

PLAZA



FORUM

STUDENTI PLUS
2022/23

*Da spettatori
a protagonisti*

TEATRO
ACACIA





english world

Today s.r.l.s.



www.scuoladinglesevomero.it



**Corsi di inglese per bambini e ragazzi
dai 3 mesi a i 19 anni con metodo Helen Doron**



**Certificazioni Cambridge YLE (young learners)
e corsi per scuole elementari e medie**



**Certificazione Cambridge (Ket Pet- First)
e corsi per scuole superiori**

**Corsi per docenti
(corso B1-B2-C1)**

10% di sconto su tutti i progetti portando con te questa pagina.

**Piazza Vanvitelli, 10 - Vomero - 80129 Napoli (NA)
Tel. 081 5583955 - Cell. 346 5015668 - Email: info.englishworld@gmail.com**



ENTE DI FORMAZIONE
TEATRALE



Accreditato dal MIUR
per la formazione
del personale docente.

Premessa

Il Teatro Diana, il Teatro Acacia e il cinema Plaza di Napoli a livello nazionale rappresentano lo spettacolo in ogni sua forma: teatro, cinema, danza e musica. Come rappresentante delle tre strutture che promuovono da diversi anni cultura e spettacolo, ho deciso di investire ancora più tempo, energie e risorse in un progetto dedicato nello specifico alle scuole e quindi a quel giovane pubblico che rappresenta la forza del domani. Il progetto ormai consolidato da diversi anni, denominato **Plazaforum Studenti Plus**, mira come sempre a sensibilizzare una larga fascia del mondo giovanile, portandola ad apprezzare il “film” come opera artistica in quel misterioso e fantastico luogo chiamato cinema. Ma nonostante le grandi difficoltà che ci troviamo ad affrontare in questo periodo è con grande entusiasmo che annuncio un nuovo progetto, promosso e organizzato dal teatro Acacia con finalità scolastiche ed educative, denominato **Tutti in scena! è teatro, è scuola, è vita**. Il progetto si rivolge agli studenti delle scuole della primaria e secondaria di I e II grado. Il cardine attorno al quale si sviluppa il cartellone di **Tutti in scena! è teatro, è scuola, è vita** è la convinzione che il teatro sia un potente e ormai irrinunciabile strumento educativo, in grado di agevolare i processi di apprendimento, di

contribuire alla maturazione di competenze trasversali spendibili anche in contesti diversi da quello performativo, e di mobilitare sia la sfera cognitiva e intellettuale, sia quella emotiva, sociale, estetica e valoriale.

Le sale di spettacolo non sono solo i luoghi deputati per la fruizione ottimale dell'arte cinematografica e teatrale, sono sedi naturali di aggregazione sociale e di crescita civile.

Il catalogo che qui presento per l'anno scolastico 2022-2023 è ricco di proposte cinematografiche e teatrali di qualità ed è stato strutturato in maniera tale da offrire ai destinatari non solo la visione di un film o di uno spettacolo teatrale ma anche la partecipazione, nell'ambito del progetto PCTO denominato “Formazione Spettacolo”, ad un laboratorio di teatro, cinema, editoria e Giornalismo. Un'opportunità di formazione finalizzata all'acquisizione di competenze professionali base che consentono allo studente di svolgere un ruolo attivo e da protagonista nella realtà lavorativa e sociale.

Come rappresentante del Teatro Diana, del Teatro Acacia e del cinema Plaza di Napoli auspico che possiate ritrovare nelle nostre proposte didattiche interessanti spunti di condivisione e di dialogo.

Buon inizio di anno scolastico e buon lavoro a tutti voi.

Guglielmo Mirra

Gentile Insegnante,

Quest'anno all'insegna della promozione della cultura cinematografica e teatrale il cinema **Plaza** e il teatro **Acacia** presentano la dodicesima edizione del progetto **“Plazaforum studenti plus - da spettatori a protagonisti” 2022/2023**, una rassegna cinematografica tutta dedicata agli studenti e la prima edizione del progetto **Tutti in scena! è teatro, è scuola, è vita**

Lo studente può così disporre di due strumenti didattici, attraverso la visione di un film ha la capacità di materializzare, attraverso l'immagine in movimento, desideri, paure, riflettendo sullo stato delle cose, sull'attualità, sulla realtà quotidiana, attraverso un'esperienza teatrale cambia: aggiunge, sposta, crea connessioni, e lascia sempre a chi la vive qualcosa in più. Che sia un'emozione, un'immagine, una riflessione, un sorriso, una domanda, una scoperta, una conferma o un'idea: il teatro offre sempre qualcosa. Non si esce dalla sala indifferenti. Lo spettacolo può piacere o non piacere, divertire o commuovere, stupire o consolare, svelare o rafforzare. In ogni caso smuove: pensieri e sentimenti. Ed è proprio questa consapevolezza che ci fa andare avanti con convinzione. Perché siamo certi che le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, abbiano davvero bisogno di quel “qualcosa in più”. E in questo momento in particolare, crediamo sia importante per loro vivere lo spazio

del teatro insieme ai propri coetanei, per condividere esperienze culturali e artistiche, per sperimentare linguaggi diversi, per arricchire il proprio immaginario e per scoprire sguardi nuovi con cui osservare e comprendere la complessità del mondo. Per crescere.

Per l'anno scolastico 2022/2023 il Teatro Acacia e il cinema Plaza di Napoli, hanno preparato davvero una proposta ricca di film e di spettacoli di qualità e numerosi laboratori in ambito del PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento denominato **“Formazione spettacolo”**.

Formazione spettacolo

Studiare il Cinema e lo Spettacolo

“Formazione spettacolo” una proposta rivolta alle scuole secondarie di secondo grado nell'ambito dei percorsi PCTO, si tratta di un percorso finalizzato all'orientamento verso una futura scelta universitaria o professionale, che tiene conto della eventuale predisposizione dei giovani verso le molteplici forme di comunicazione o spettacolo.

Questa proposta volta all'accrescimento degli alunni è articolata in cinque sotto-progetti di seguito elencati che daranno la possibilità ai ragazzi di esprimere la propria creatività e di vivere esperienze di apprendimento attive nelle quali sarà possibile imparare “facendo”.

- Formazione Teatro.

Questo progetto diretto da **Antonio Buonanno e Martina Brescia**, mira a diffondere la promozione della cultura e dell'educazione teatrale, avvicinando gli studenti all'arte teatrale e performativa. Attraverso la conoscenza delle nozioni base dell'ambiente teatrale e dei principi base della recitazione, i ragazzi possono sviluppare passioni e interessi mai esplorati prima, grazie al potere profondamente educativo della disciplina delle arti sceniche. Gli studenti saranno stimolati a relazionarsi con sé stessi e con gli altri in un modo alternativo, a sperimentare la forza della comunicazione verbale e non in una dimensione altra. Si renderanno conto di quanto "recitare" non significhi "fingere", ma essere tremendamente veri. Attraverso incontri per complessive **40** ore gli alunni verranno guidati alla conoscenza del teatro e delle relative tecniche, per incrementare il loro bagaglio di apprendimento e farli accostare ad un nuovo mondo lavorativo.

-Formazione i Mestieri dello spettacolo

Questo progetto interdisciplinare di **40** ore diretto da **Matteo Mirra** ha come fine di far acquisire la conoscenza dei tanti mestieri che rendono possibile la realizzazione di uno spettacolo teatrale o di una proiezione cinematografica.

Il Teatro durante le prove di uno spettacolo, l'organizzazione, il marketing, la promozione di uno spettacolo

teatrale, la figura del proiezionista, l'ideazione di una rassegna cinematografica.

Attraverso incontri nelle strutture teatrali e cinematografiche gli studenti si avvicineranno a questo variegato e affascinante mondo lavorativo.

- Formazione Cinema.

Questo progetto diretto dai prof. **Rosario Gallone e Rossella Trovato**, docente di linguaggio per il Cinema e la Televisione, ha l'intento di avvicinare gli alunni delle scuole superiori alla scoperta del mondo cinema. Gli incontri teorico/pratici, partendo dalle basi grammaticali del linguaggio cinematografico, porteranno gli alunni all'acquisizione delle competenze utili per leggere e realizzare prodotti cinematografici, dalla ideazione alla produzione, attraversando dunque l'intero processo realizzativo di un film.

Si fa presente che, attraverso incontri per complessive **40** ore, gli alunni, con attrezzature professionali e guidati da una équipe tecnica di supporto, potranno mettere a frutto le conoscenze acquisite attraverso la realizzazione di un cortometraggio sui problemi sociali di maggiore rilevanza e attualità.

- Formazione Web – conoscenza e metodi

Questo progetto diretto dal Prof. **Gianmarco De Stefano**, ha l'intento di avvicinare gli alunni delle scuole

le superiori al mondo del web partendo da un lavoro sull'ascolto delle singole esigenze e di web experience, dal piano individuale si passerà al piano delle ricerche collettive per definire i trend di ricerca e comprendere la fenomenologia degli algoritmi dei motori di ricerca.

Attraverso il laboratorio di “web experience” per complessive **40** ore gli alunni saranno stimolati a comprendere il senso della rete e del metodo della rete stessa, nonché il valore della collaborazione finalizzata a “costruire” un sito o pagina web insieme, imparando ad interagire con gli oggetti e gli strumenti che serviranno per la costruzione di pagine web, rispettando i parametri e trovando la loro chiave personale per aderire alle logiche di web marketing con il progetto finale.

Alla fine di questo percorso, l'allievo, a prescindere dal tipo di studi di provenienza o che sceglierà in seguito, e a prescindere dall'aspirazione o meno a intraprendere carriere nel settore digitale, avrà acquisito maggiore autonomia, disinvoltura di navigazione, conoscenze delle sicurezze da avere, condividendo le dinamiche di gruppo e, soprattutto, imparando a contribuire, in sinergia con gli altri, alla costruzione del risultato finale, definendo la storia da interpretare e giungendo però a “definire” innanzitutto il proprio ambiente virtuale.

- Formazione Editoriale.

Questi progetti diretti dal prof. **Maurizio Cuzzolin**,

hanno l'intento di stimolare nei giovani delle scuole superiori la conoscenza dell'impresa editoriale.

Attraverso incontri per complessive **40** Si cercherà di coinvolgere i ragazzi, attraverso attività pratiche e teoriche, utili per ipotizzare la realizzazione di una impresa editoriale come eventuale scelta professionale.

PROGETTO “L'IMPRESA EDITORIALE – GLI OCCHI SULLA CITTÀ”

PREMESSA

Stimolare nei giovani l'interesse verso il mondo del lavoro, attraverso la conoscenza dell'impresa editoriale. Si cercherà innanzitutto di coinvolgerli attraverso un percorso formativo ed informativo sull'affascinante universo editoriale, svelando loro le sue complesse dinamiche.

Il libro come strumento educativo, di sensibilizzazione delle coscienze, capace di migliorare la capacità critica di ciascuno, ma anche e soprattutto l'elemento fondamentale di una casa editrice.

Dunque, la Cultura come motore di un'impresa.

Obiettivo

Formare i ragazzi con informazioni teoriche congiuntamente ad attività pratiche, necessarie a valutare l'im-

presa editoriale come eventuale scelta professionale, trasferendo competenze di base che possano rendere possibile la realizzazione, la correzione di bozza di un libro e la creazione di una copertina.

Nello specifico, ai ragazzi verrà richiesto di realizzare un testo per un progetto da editare sulla percezione, da parte dei nostri giovani, della nostra città. Come percepiscono il quartiere in cui vivono, gli spazi che frequentano? Come vorrebbero, avendone l'opportunità, modificarlo ove possibile e necessario? Un progetto con il quale, la casa editrice Cuzzolin, intende raccontare le municipalità partenopee per capire che cosa stiamo facendo per i nostri figli e di come percepiscono la città che lasceremo loro. Nel libro, a pubblicazione avvenuta, verrà riportato nel capitolo di riferimento il contributo che le classi dell'Istituto avranno fornito.

Inoltre, verrà proposto ai ragazzi l'acquisto del volume "Broccolincollina" per approfondire la conoscenza del territorio che quotidianamente frequentano.

PROGETTO "COMUNICARE OGGI: STAMPA, NETWORK E SOCIAL MEDIA. TRADIZIONE E/O INNOVAZIONE?"

PREMESSA

Stimolare nei giovani l'interesse verso il mondo della comunicazione attraverso le sue varie declinazioni. Si

cercherà di coinvolgere i ragazzi attraverso un percorso formativo ed informativo svelando loro le complesse dinamiche dei vari sistemi e forme comunicazionali, proprie del mondo dell'editoria. La Cultura dunque, come motore di un'impresa.

Obiettivo

Formare i ragazzi con nozioni teoriche congiuntamente ad attività pratiche, necessarie a valutare l'impresa editoriale come eventuale scelta professionale, trasferendo competenze legate al mondo della comunicazione attraverso il supporto di professionisti del settore che la Cuzzolin Editore metterà a disposizione del progetto. Nello specifico, dopo aver selezionato un argomento legato al mondo della cultura, i ragazzi verranno coinvolti nella realizzazione di documenti e testi da veicolare attraverso tre modalità di comunicazione: cartacea, social, radiotelevisiva.

- Formazione Giornalismo.

Questo progetto diretto dal **prof. Gianmarco de Stefano**, ha l'intento di avvicinare i futuri protagonisti del mondo del lavoro ad una delle professioni più diffuse e ambite, nello specifico il Giornalista.

Attraverso incontri per complessive **40** ore, verranno illustrate le tecniche utili alla scelta, alla stesura e all'im-

paginazione di un articolo all'interno di un giornale online. Alcuni lezioni verteranno sulla spiegazione delle tecniche grafiche e multimediali utili alla realizzazione di un giornale online. Verranno programmate esterne in cui i ragazzi diventeranno reporter sul campo attraverso video interviste preparate precedentemente. Le video interviste verranno effettuate in primis durante alcuni eventi già prestabiliti quali: convegni, dibattiti, incontri con personalità dello spettacolo ed eventi culturali. I ragazzi si cimenteranno con le diverse tecniche giornalistiche, a partire dalla recensione filmica, a seguito della visione del film con annesso dibattito, passando per la recensione teatrale, a seguito della visione di uno spettacolo teatrale, mettendosi alla prova anche con le interviste con attori e registi.

Un modo insomma, per avvicinare i più giovani al mondo delle arti e per fare conoscere loro tutti i meccanismi e le regole che le governano. Il tutto partendo da un coinvolgimento attivo dei partecipanti, rendendoli protagonisti di un percorso di formazione completo che integra i linguaggi della scrittura con le tecniche e strumenti dell'audiovisivo.

Gli istituti superiori di Napoli e Provincia che parteciperanno esclusivamente con una sola classe al progetto **Formazione Spettacolo** concorderanno con il cinema Plaza i costi relativi al progetto di formazione che saranno a carico dell'istituto scolastico.

Diversamente, gli istituti superiori di Napoli e Provincia

che parteciperanno alla rassegna **“Plazaforum studenti plus”** con un minimo di 400 studenti, potranno aderire con una sola classe ad uno dei percorsi di formazione previsti nel progetto **“Formazione Spettacolo”**. I costi relativi al progetto saranno in misura ridotta ripartiti tra il cinema Plaza e l'istituto scolastico.

I percorsi di formazione potranno essere realizzati in vari momenti dell'anno scolastico, da ottobre a maggio, sia presso i vostri istituti, sia presso i nostri locali teatrali e cinematografici.

CORSO ONLINE DI CRITICA CINEMATOGRAFICA E ANALISI DEL FILM

Leggere il film – Imparare ad analizzare un testo audiovisivo

Il corso di critica cinematografica intende fornire un metodo di analisi basato sulla conoscenza del linguaggio del cinema, della sua storia, della storia delle teorie su di esso e delle sue possibilità espressive. Si analizzeranno, inoltre, i metodi di scrittura critica in base alla loro destinazione.

5 video lezioni 5 incontri saranno dedicati, ciascuno, all'analisi specifica di un film, dopo la sua proiezione. Al termine di questo percorso, gli allievi saranno invitati a fare una recensione (scritta o attraverso le forme del video essay) di uno dei film visti.

MODULO N. 1

Titolo. NOZIONI GENERALI

Obiettivi e contenuti:

Il modulo si prefigge di fornire ai discenti le conoscenze di par-tenze che deve avere uno studioso ed analista di cinema.

Storia del cinema

il precinema, le origini, l'Europa dell'autorialità e l'America dell'industria, Hollywood: la fabbrica dei sogni e dei generi, il Neorealismo, la Nouvelle Vague ed il cinema moderno, New Hollywood, il cinema postmoderno.

Storia delle teorie del cinema

la ricerca di uno specifico cinematografico, gli esperimenti dei formalisti russi, l'avvento del sonoro, la politique des auteurs, la nascita della filmologia.

Il linguaggio del cinema

grammatica cinematografica: scala dei piani, movimenti di macchina, inclinazione, raccordi; la retorica ed il discorso filmico: il montaggio alternato, la scena di dialogo.

Le forme della critica

la recensione sul quotidiano, la recensione per un periodico specializzato, il saggio critico, il manuale accademico.

Svolgimento:

Modalità asincrona

Docenti, codocenti e tutor

Profili di riferimento:

Critici, esperti di cinema.

Ore di docenza

12

MODULO N. 2

Titolo. ANALIZZARE I FILM

Obiettivi e contenuti

Gli obiettivi del modulo sono:

1. Applicare nel pratico le metodologie apprese nella prima parte ai film che verranno proiettati e cui gli allievi assisteranno;
2. Essere in grado di scrivere o realizzare la recensione adatta a seconda del medium utilizzato.

Sede di svolgimento

Modalità sincrona

Docenti, codocenti e tutor

Profili di riferimento

Critici, esperti di cinema.

Ore di docenza 18

#LASVOLTASIAMONOI

Spot pubblicità sociale

Anche per quest'anno scolastico gli organizzatori del PLAZAFORUM confermano la proposta rivolta alle scuole primarie e secondarie di primo grado che aderiranno al Cineforum "Plaza" con almeno 15 classi, di realizzare gratuitamente, con personale e attrezzature professionali, uno spot con contenuto sociale, sui temi incentrati sull'Educazione Civica e Agenda 2030. L'iniziativa, si pone come obiettivo, la promozione e la cultura degli stili di vita sani, dell'educazione e partecipazione civica, favorendo l'analisi delle criticità sociali. Con lo slogan e filo conduttore #LASVOLTASIAMONOI, i giovani potranno misurarsi in una sfida creativa, con lo scopo di creare e comunicare importanti messaggi, rendendosi protagonisti di un percorso dinamico, in cui loro stessi potranno esprimere idee inerenti la loro adolescenza che poi, grazie al linguaggio cinematografico, sarà tramutato in spot; il video, così facendo, diventa una sintesi efficace e coinvolgente del loro pensiero.

Lo spot verte sui temi:

- educazione alimentare
- cultura d'impresa
- sicurezza nei posti di lavoro
- i dieci comandamenti
- donazione organi
- bullismo
- sicurezza stradale
- stili di vita sani
- alcolismo
- aids
- integrazione culturale
- droga
- ambiente
- violenza sulle donne ed i minori
- diversamente abili
- dipendenza da gioco d'azzardo e affini
- la città che vorrei/identità locale, regionale
- legalità
- educazione alla salute
- sicurezza in mare
- famiglia

Plazaforum Original Sound 2022/2023

English movies for language learning

La rassegna cinematografica "Plazaforum Original Sound" propone agli studenti film in lingua originale in orario curriculare, un'ottima strategia per avvicinare i ragazzi alla pratica di guardare i film in lingua, e poi parlarne, l'obiettivo principale è l'approfondimento della lingua inglese consolidata attraverso il linguaggio cinematografico.

Troviamo che soprattutto per i ragazzi di medie e superiori, questo sia un modo di avvicinarli all'inglese anche più efficace del classico corso.

Il Plazaforum Original Sound può veramente fare la differenza tra una concezione statica e libreria dell'inglese ed una invece più aderente alla realtà della lingua, che è un mezzo di comunicazione, di aggregazione e di divertimento.

La rassegna prevede la visione di un ciclo di quattro film in lingua originale, con sottotitoli in lingua, in un'ottica formativo-culturale.

Nel ringraziarVi per l'attenzione, Vi auguriamo un Buon Anno scolastico.

I coordinatori del progetto
Guglielmo Mirra & Salvatore Filocamo

Modalità di partecipazione cinema Plaza

Le scuole elementari potranno scegliere tra queste formule:

Con un minimo di 15 classi partecipanti

a) CINEFORUM (4 proiezioni) € 14.00

b) CINEFORUM (4 proiezioni) € 14.00

+ laboratorio cinematografico #LASVOLTASIAMONOI

Le scuole secondarie di I° grado potranno scegliere tra queste formule:

Con un minimo di 15 classi partecipanti

a) CINEFORUM (4 proiezioni) € 14.00

b) CINEFORUM (4 proiezioni) € 14.00 + laboratorio cinematografico #LASVOLTASIAMONOI

Le scuole secondarie di II° grado potranno scegliere tra queste formule:

Con un minimo di 15 classi partecipanti

a) CINEFORUM (4 proiezioni) € 14.00

b) FORMAZIONE SPETTACOLO (max 30 partecipanti) costi a carico della scuola

c) CINEFORUM (4 proiezioni) € 14.00 + Formazione Spettacolo (costi ripartiti tra Plaza e scuola)

Per il cineforum è prevista la gratuità per gli studenti con disabilità psichica e/o fisica.

Il cartellone inizierà da ottobre 2022 a maggio 2023, le date verranno concordate al momento con il referente del progetto. Le proiezioni si terranno dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 circa, oppure su richiesta della scuola dopo le prime tre ore di attività curriculare.

Informazioni e prenotazioni

Salvatore Filocamo - 333 13 06 153 - salvatore.

filocamo1@gmail.com - multisalaplaza@virgilio.it

LE ATTIVITÀ DEL CINEMA **PLAZA** E DEL TEATRO **ACACIA**

a.s. 2022/2023

Il cinema **Plaza** e il Teatro **Acacia** di Napoli sono a disposizione di tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado per la promozione della cultura cinematografica e Teatrale.

La nostra offerta formativa:

- **Plazaforum studenti Plus – da Spettatori a protagonisti** progetto cinematografico dedicato alle scuole di ogni ordine e grado promosso dal **Cinema Plaza**. Il catalogo propone un ampio panorama di film interessanti suddivisi per target di riferimento, fra i quali i docenti potranno scegliere in relazione alle esigenze didattiche.

- **Tutti in Scena! è teatro, è scuola, è vita** matinée di spettacoli teatrali dedicati alle scuole di ogni ordine e grado, di Napoli e Provincia promosso dal **Teatro Acacia**. Il cartellone propone un ampio repertorio di spettacoli disponibili da ottobre/2022 fino ad

aprile/2023.

Spettacoli per le scuole: Mettici la Mano - Plautobus - Shakespeare - Diritti in testa - Il segreto di Gaia - Paolo Borsellino - SHOA EXPRESS Racconti in musica - L’Uomo, la Bestia e la Virtù.

- **Plazaforum ORIGINALSOUND** - proiezioni di film in lingua originale, un’ottima strategia per approfondire l’inglese, il francese e lo spagnolo attraverso il linguaggio cinematografico.

- **“FORMAZIONE SPETTACOLO - Studiare il Cinema e lo Spettacolo”** proposta rivolta alle scuole superiori di secondo grado nell’ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento. (laboratorio di Teatro, Cinema, Editoria e Giornalismo).

- **CARD TEACHER E STUDENT** due tessere destinate a tutti i docenti e studenti partecipanti ai progetti **Plazaforum studenti plus e Tutti in Scena! è teatro, è scuola, è vita**, offriranno l’opportunità di acquistare beni a condizioni agevolate

grazie ai numerosi partner del cinema Plaza e del Teatro Acacia. La brochure con tutte le agevolazioni elencate potrà essere ritirata presso il botteghino del cinema e del Teatro.

Nel dettaglio l'offerta della **Card Teacher**:

- Cinema **Plaza** | ingresso giornaliero gratuito, se porti un amico il 30% di sconto
- Teatro **Acacia** | Stagione Teatrale 2022/2023 abbonamento “**una poltrona per DUE**”
€ 100.00 a 5 spettacoli.
- Teatro **Acacia** | sconto 20% sull'acquisto di biglietti per gli spettacoli di prosa previsti nel cartellone della stagione teatrale 2022/2023

Nel dettaglio l'offerta della **Card Student**:

- Cinema **Plaza** | ingresso giornaliero ad € 4.00 dal lunedì alla domenica.
- Teatro **Acacia** | ingresso € 12.00 per gli spettacoli in cartellone di prosa stagione teatrale 2022/2023

CARD EDUCATIONAL: 100 euro

- Card nominativa valida per 2 persone alla rassegna Plazaforum 2022/2023 del cinema Plaza
(Turni: lunedì orari 17.00 – 19.30 – 21.30 – martedì orari 17.30 – 20.30 - mercoledì ore 16.30)
- **Teatro Diana** 3 spettacoli a scelta del docente tra quelli elencati nel cartellone di prosa Stagione 2022-2023.
- Sito internet: www.multisalaplaza.it



Seguici su [Facebook](#) per essere sempre al corrente delle iniziative in programma, ricevere inviti a proiezioni ed eventi speciali.

Per maggiori chiarimenti sulle attività con le scuole contattare il coordinatore

Salvatore Filocamo

333 13 06 153 - multisalaplaza@virgilio.it



Tutti in scena! è teatro, è scuola, è vita

Gentilissimi Dirigenti e Docenti,

vogliamo ringraziarvi per il prezioso lavoro che quotidianamente svolgete nella cura dell'educazione dei ragazzi e per la fiducia che ci accorderete portandoli a teatro.

Il teatro Acacia, gestito dal 2021 dalla famiglia **Mirra**, presenta per la stagione teatrale 2022/2023 il suo primo cartellone di spettacoli dedicati alle scuole di ogni ordine e grado di Napoli e Provincia intitolato **“Tutti in scena! è teatro, è scuola, è vita”**.

“Tutti in scena! è teatro, è scuola, è vita” è un progetto non solo con finalità scolastiche ma anche educative, un progetto innovativo e assolutamente all'avanguardia. Il teatro si trasforma in un luogo attivo per fare lezione, per sperimentare linguaggi multidisciplinari all'interno di un itinerario formativo unico, che parte dalla

Scuola Primaria per arrivare agli anni del liceo. L'attività creativa teatrale tiene conto delle ragioni e delle emozioni dei ragazzi instaurando una dialettica di confronto e di crescita che, attraverso il corpo, le emozioni, il pensiero creativo e fantastico, coinvolge la globalità psicofisica dei ragazzi. Il teatro, come l'educazione, si alimentano di relazioni. In ambito educativo lo strumento teatrale non scinde gli aspetti cognitivi da quelli emotivi ma li mantiene in una visione di insieme rendendo l'esperienza dell'apprendimento completa e stimolante, non serve solo per comunicare idee, è un modo di avere idee, per creare idee, per fare esperienze e modellare la nostra conoscenza in forme nuove.

Sul palco gli alunni apprendono a 360 gradi e anche se l'esibizione finale è solo una piccola parte di questo percorso, questa rappresenta un momento importante di condivisione e soddisfazione.

Il binomio Teatro e Scuola rappresenta un'opportunità pedagogica di altissimo valore.

Non vediamo l'ora di accogliere i bambini e i ragazzi di tutte le scuole, nel frattempo a tutti gli studenti, ai dirigenti e ai docenti auguriamo buon anno scolastico!

I coordinatori

Guglielmo Mirra e Salvatore Filocamo

ORGANIZZAZIONE SPETTACOLI PER LE SCUOLE

Gli spettacoli sono destinati agli studenti delle scuole **primarie e secondarie di I° e II° grado.**

Orario prima rappresentazione 9.30

seconda rappresentazione 11.30

Durante lo spettacolo non è consentito consumare cibi e/o bevande.

L'assegnazione dei posti viene gestita dal teatro in base all'età del pubblico.

Vi chiediamo di comunicarci qualche giorno prima dello spettacolo se ci sono esigenze particolari.

Dopo lo spettacolo gli spettatori possono rimanere in sala per incontrare la compagnia e fare delle domande direttamente agli attori.

Questo piccolo dibattito è un momento importante per diventare parte attiva nell'incontro con il Teatro.

COME PARTECIPARE

Le prenotazioni in una prima fase possono pervenire dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:30 e dalle ore 16:30 alle ore 18:00, in tre diverse modalità:

- **Telefonando** al botteghino del teatro: 081 215 5639

- **Inviando un messaggio** sulla chat WhatsApp:
333 13 06 153 | **Coordinatore Salvatore Filocamo**

- **Inviando una mail** all'indirizzo
teatroacacia.scuole@gmail.com

Le prenotazioni saranno valide quando il modulo di prenotazione compilato in ogni sua parte e firmato per la scuola sarà controfirmato dal teatro

per ricevere info su spettacoli, conoscere i costi e richiedere l'organizzazione del trasporto degli alunni sarà possibile contattare il nostro ufficio scuole dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 10.00/13.30 ai recapiti suindicati.

Per andare incontro alle esigenze di tutte le scuole,

abbiamo deciso per la stagione 2022/2023 di concordare con il docente referente la data prevista all'interno del periodo di programmazione e le due fasce orarie:
9.30 – 11.30

Il costo del biglietto senza trasporto è di € 10,00 a studente

L'ingresso per gli insegnanti che accompagnano le classi e gli studenti con disabilità psichica e/o fisica è gratuito.

Formula di abbonamento per studenti della stessa classe che intendano assistere a:

- 1 ingresso spettacolo teatrale + 2 visioni di film a € 16,00 complessivi a studente (almeno 12 classi partecipanti) + laboratorio teatrale

È possibile anche avere alcuni dei nostri spettacoli a Scuola.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

- Tramite bonifico bancario da effettuare entro 7 giorni precedenti la data dello spettacolo (costi a carico dell'ordinante; trasmettere contabile del bonifico



all'ufficio scuola all'indirizzo:

teatroacacia.scuole@gmail.com;

con ritiro dei biglietti il giorno stesso dello spettacolo, mezz'ora prima dell'orario di inizio.

Il Teatro Acacia promuove il BONUS TEATRI offrendo agli studenti la possibilità di acquistare singoli biglietti per gli spettacoli in programmazione nel cartellone
Tutti in scena! è teatro, è scuola, è vita.

Ulteriori informazioni sulla programmazione e sulla MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEL BONUS telefonando al numero 081 215 5639 o scrivendo a **teatroacacia.scuole@gmail.com**





Il Brigadiere Maione e Bambinella protagonisti in scena della nuova commedia di MAURIZIO DE GIOVANNI

METTICI LA MANO

con ANTONIO MILO - ADRIANO FALIVENE

Elisabetta Mirra

REGIA di ALESSANDRO D'ALATRI

durata: 60 minuti circa

a seguire incontro con la Compagnia

fascia d'età consigliata: scuola secondaria di II° grado

(disponibile solo il 4 - 9 - 10 -11 novembre 2022)

SINOSSI DELL'AUTORE

Primavera del 1943, Napoli. Una tarda mattinata di sole viene squarciata dalle sirene: arrivano gli aerei alleati e il pericolo di un nuovo e devastante bombardamento. La scena è uno scantinato che fa da rifugio improvvisato. In un angolo del locale una Statua della Madonna Immacolata, miracolosamente scampata alla distruzione di una chiesa. E' qui che si ritrova una strana compagnia, riunita dalla necessità di riparo: Bambinella, un femminiello che sopravvive esercitando la prostituzione e che conosce tutto di tutti, e il Brigadiere Raffaele Maione, che ha appena arrestato Melina, una ventenne che ha appena sgozzato nel sonno il Marchese di Roccafusca, di cui la ragazza era la cameriera. Mentre fuori la porta le voci della gente si trasformano in un pauroso silenzio e poi nel progressivo avvicinarsi del fragore delle bombe, il dialogo tra i tre occupanti del rifugio si fa sempre più profondo e serrato, con una serie di riflessioni sulla vita, la morte, la giustizia, la fede, ma anche la fame e l'arroganza del potere. Mentre apprendiamo cosa sia realmente accaduto nel palazzo di Roccafusca e perché, Bambinella si trasformerà in un avvocato difensore e Maione nell'accusa di un processo che vedrà nella statua di gesso un giudice silenzioso ma accorato.



Spettacolo in italiano e latino
scritto e diretto da Mirko Di Martino

PLAUTOBUS

durata: 60 MINUTI

fascia d'età consigliata: scuola secondaria di II° grado
a seguire incontro con la Compagnia

TESTI CON TRADUZIONI A FRONTE
forniti gratuitamente ai docenti

(disponibile da novembre 2022/Gennaio 2023)

SINOSSI DELL'AUTORE

È in arrivo alla fermata scolastica PlautoBus, la lezione-spettacolo in lingua originale per conoscere il teatro di Roma antica e divertirsi con i personaggi e le storie di uno dei più grandi autori di sempre: Plauto. Il Teatro Acacia presenta una breve full-immersion nel mondo classico attraverso le parole, la voce e, soprattutto, la lingua del grande commediografo. Attori e maschere, mimi e musicisti, scenografie e personaggi: un patrimonio da recuperare e conoscere, originalmente raccolto, in uno spettacolo teatrale nuovo e frizzante.

Plautobus è un percorso nel teatro romano antico, è il racconto di cosa significasse andare a vedere uno spettacolo duemila e duecento anni fa, è un ponte lanciato tra presente e passato per unire attori e spettatori di ieri e di oggi. I due simpatici protagonisti di Plautobus raccontano il mondo di Roma antica con la filologia dello studioso e il divertimento dell'appassionato, porta in scena il teatro antico con ritmo e entusiasmo moderni. Al bando la pedanteria e i vecchi libri ammassati, basta con sandali e tunichette, largo alla fantasia della scena e alla vivacità di una lingua ricca di umori e sostanza, ricca di teatro, ricca di vita.

Lo spettacolo alterna parti recitate in italiano a brani rigorosamente in latino tratti da alcune delle commedie più famose di Plauto: Miles Gloriosus, Mostellaria, Amphitruo, Aulularia. I testi in latino recitati durante la rappresentazione vengono forniti in anticipo ai docenti gratuitamente e con traduzione a fronte: gli alunni potranno così approfondire in classe e sviluppare i temi più affini al percorso didattico.



Spettacolo in italiano e inglese scritto e diretto da
Mirko Di Martino con Orazio Cerino, Livia Esposito
(madrelingua)

MILKSHAKE SHAKESPEARE

durata: 60 minuti circa
a seguire incontro con la Compagnia
fascia d'età consigliata: scuola secondaria di II° grado

(disponibile da dicembre 2022/gennaio 2023)

SINOSI DELL'AUTORE

“All the world's a stage, and all the men and women merely players”, scriveva Shakespeare in *As you like it*. Noi lo abbiamo preso in parola, e abbiamo trasformato le aule scolastiche in palcoscenici e gli alunni e i docenti in attori del nostro originale spettacolo.

“MilkShake Shakespeare” è infatti una lezione-spettacolo in lingua inglese e italiana che trasporta gli spettatori nel fantastico mondo del Bardo di Avon, facendone rivivere i personaggi, le storie, i drammi, e soprattutto la musicalità dei suoi versi. Perché “Essere o non essere” non sembra così incerto come “To be or not to be”, e “L'inverno del nostro scontento” non suona così malvagio come “The winter of our discontent”. Ma in “Milkshake Shakespeare”, come dice il titolo, c'è davvero tutto: non solo i brani del grande drammaturgo, ma anche il racconto del teatro elisabettiano, con i suoi edifici, le sue regole, le sue consuetudini.

Come facevano gli attori a recitare le parti femminili se alle donne era vietata l'esibizione? Perché gli spettatori stavano in piedi nei teatri scoperti? Quanto costava mettere in scena uno spettacolo, e chi lo faceva? Insomma, una vera full immersion in uno straordinario mondo che riprende vita sotto gli

occhi degli spettatori, coinvolti anch'essi, in puro spirito elisabettiano, nella celebrazione di una gran de stagione di letteratura, teatro e lingua.



La carta dei diritti dell'Infanzia con Igor Canto e
Cristina Recupito

DIRITTI IN TESTA

Regia Cristina Recupito

durata: 60 minuti circa

a seguire incontro con la Compagnia

fascia d'età consigliata: scuola secondaria di II° grado

TEMATICHE: giocoso pretesto scenico sull'infanzia quale
immenso e irripetibile patrimonio che va curato e protetto

(disponibile da Dicembre 2022/Gennaio 2023)

Premessa

Quando la legge di un paese protegge meglio i bambini di quanto lo sancisca la Convenzione, vale la legge migliore. I diritti non hanno di per sé molto valore, se i bambini non ne sono a conoscenza e gli adulti non sanno come aiutare i bambini a farli valere. Nemmeno le leggi scritte servono a molto se non se ne controlla l'applicazione. I governi dei paesi che hanno sottoscritto la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia sono tenuti a far conoscere i diritti dei bambini e ad applicarli.

Note sullo spettacolo

Lo spettacolo racconta di due attori-clown, Didi e Gogo, che dopo una tournée in lungo e in largo per il mondo, ritornano nel loro teatro per incontrare il pubblico dei bambini e raccontare della scoperta della Carta dei Diritti dell'Infanzia e di come venga scarsamente applicata e rispettata dai Capoccioni della Terra. Il piccolo pubblico sarà coinvolto nelle storie di Malala e di Mustafà partecipando alla loro fuga verso la libertà.

Magazzini di Fine Millennio in collaborazione con teatrAzione, da anni sono impegnati in progetti di teatro e scuola, ancora una volta affrontano un argomento delicato e forse poco dibattuto come quello sui Diritti dell'Infanzia attraverso il linguaggio del teatro, insistendo sull'informazione e sulla conoscenza come forma di difesa e di tutela dell'individuo e della sua libertà.

Percorso didattico

Durante lo spettacolo si narrano le vicende di: "Hasib" tratta dai racconti: Storie di bambole e Strani Incontri; a cura di Marianna Bortone Blasi; Edizioni 10/17, 2006.

"Malala" tratta dal romanzo: Storia di Malala, 'Candidata al Premio Nobel per la pace 2013'; di Mazza Viviana; Mondadori, 2014. Pinocchio nel paese dei diritti; a cura del Comitato Italiano per L'UNICEF, 2005 - Chiama il diritto risponde il dovere; Anna Sarfatti; Mondadori, 2009. - Crescere diritti. Guida pratica di educazione alla mondialità; Mercedes Mas Solè; Terre di Mezzo, 2008.- Diritti dei bambini in parole semplici; Lorenzo Terranera; comitato italiano per l'UNICEF, 2000.



Progetto "SHOAH: IL TEATRO DELLA MEMORIA"

SHOAH EXPRESS

Racconti in musica

Regia Igor Canto e Cristina Recupito
durata: 60 minuti circa

a seguire incontro con la Compagnia
fascia d'età consigliata: scuola secondaria di 1° e II° grado

TEMATICHE: La rappresentazione metaforica dello sterminio e del tentativo di azzeramento della cultura e della memoria di un popolo, come momento di riflessione critica per le attuali e future generazioni.

(disponibile dal 16 al 20 – dal 23 al 27 Gennaio 2023)

SHOAH è un termine ebraico che significa catastrofe, distruzione totale. Con questo termine si intende la sistematica distruzione della popolazione ebraica perpetrata tra la fine degli anni Trenta ed il 1945 da parte del regime nazista capeggiato da Adolf Hitler. Da allora molti Stati hanno istituito un **Giorno della Memoria**. L'Italia lo ha fissato simbolicamente al **27 Gennaio**, data in cui, nel 1945, fu liberato il campo di sterminio di **Auschwitz**.

In occasione di questo evento che sollecita la riflessione collettiva, soprattutto in luoghi come le scuole di ogni ordine e grado, il linguaggio del teatro e della musica può svolgere un ruolo fondamentale.

Il treno, il viaggio e la musica rappresentano degli elementi costanti nelle storie e nei racconti delle persone deportate nei campi di concentramento nazisti e in quelle sfuggite dalle persecuzioni e alla conquista di una nuova libertà.

SHOAH EXPRESS – racconti in musica tenta di tracciare un lieve percorso emozionale, immaginando un treno della memoria sul quale si intrecciano le parole, i suoni, le musiche e le canzoni rimaste delle vittime e dei carnefici: Anna Frank, Primo Levi, i sopravvissuti e i testimoni di quel periodo; Rudolf Hoss, Adolf Eichmann e i gerarchi nazisti processati nel primo storico processo di Norimberga nel 1945.

Chi scendeva dai treni piombati era arrivato in tempo all'appuntamento, si portava, dietro milioni di ebrei, il destino della storia.

Un genocidio non è un affare di mostri, è una questione di vicini, di gente semplice, di artisti, di politici, di uomini di chiesa, di psicopatici e di persone ragionevoli, di gente come tutti.

È roba di tutti noi – è questa banalità che è raccapricciante. (Niccolò Rinaldi, Piccola anatomia di un genocidio)

Percorso didattico: Anne Frank, Diario, Einaudi – Anne Frank, L'alloggio segreto 12 giugno 1942 / 1 agosto 1944, Einaudi – Primo Levi, Se questo è un uomo, Einaudi, 2012 – Lia Levi, Che cos'è l'antisemitismo, Piemme junior, 2006 – Peter Weiss, L'istruttoria, Einaudi, 2009 – M. A. Ouakalin / D. Rotnemer, Così giovane e già ebreo / Umorismo yiddish, a cura di Moni Ovadia, Piemme pocket, 2004 – Hanna Arendt, La banalità del male, la Feltrinelli, 2001 – Rudolf Hoss, Comandante ad Auschwitz, Einaudi, 2014 – Storia della Shoah, dvd video, Utet Cultura, 2005 – Shoah, un film di Claude Lanzmann, dvd video, BIM, 2011.



Il gioco veloce e incontrollabile di una figura arcaica e “naturale”,
Liolà, in un sistema sociale imbrigliato da rigide regole.

LIOLÀ *di Luigi Pirandello*

con **Ciro D'Errico, Antonio Gargiulo, Arianna Cristallo,**
Veronica Cavuto, Valentina Martiniello, Liliana Palermo,
Antonia Baiano (e altre due attrici in via di definizione)
Costumi Laboratorio Maria Pennacchio

fascia d'età consigliata: scuola secondaria di I e II grado
durata: 75 minuti circa,
a seguire incontro con la Compagnia

(disponibile da Gennaio/Marzo 2023)

«(...) è così gioconda che non pare opera mia». Così Pirandello, in una lettera indirizzata alla sorella descriveva il suo componimento teatrale appena terminato: “Liolà”, scritto in pieno conflitto mondiale. L'intera opera pare, infatti, non risentire del pesante clima sociale e familiare vissuto in quel momento dallo scrittore. Gli eccessi di crisi della moglie, causati dall'aggravarsi della malattia mentale, e la prigionia del figlio, detenuto in un campo prigionieri di guerra, sembrano, al contrario, avere ispirato, forse come reazione, un testo che gode di una spensieratezza che incornicia, suo malgrado, un gretto mondo, fatto di meschine gelosie e affannosi e quasi scoordinati progetti per l'autoaffermazione.

La “misericordia umana” definita nei suoi aspetti più squallidi e subdoli in un mondo a tendenza matriarcale, viene per un attimo dimenticata, rielaborata dal pubblico grazie alla sparigliante presenza del protagonista (Liolà, per l'appunto) che, come un satiro di una bucolica, è vittima, carnefice, e di nuovo vittima vincitrice di uno spietato gioco ove i ruoli sociali devono restare intoccati.

Impossibile attualizzare una vicenda come quella di Liolà, così radicata in una storia – seppur così vicina a noi – che sembra ormai passata. Ciò che affascina e ne garantisce la godibilità ancora oggi, a nostro avviso, è la possibilità di riscontrare vizi e trovate, intrighi e colpi di scena cui lo spettatore, supremo giudice dalla fantasia di bambino, non si abituerà mai e per cui sarà sempre molto grato.

Abbiamo, quindi, immaginato una scenografia che faccia a meno del superfluo, facendo affidamento a un progetto luci diegetico, e soluzioni che denunciano il forte contrasto tra il dinamismo tentato dal protagonista e l'attanagliante realtà di un mondo, una realtà che faticano ad adattarsi al cambiamento, e, di conseguenza, ad accettare il fallimento di un progetto di stabilizzazione.

Antonio Gargiulo



tratto da materiale di pubblico dominio

PAOLO BORSELLINO **L'ultimo istante**

Storia di un giudice italiano

con Igor Canto, Valeria Impagliazzo, Alessandra Ranucci,
Cristina Recupito

testo e regia Igor Canto e Cristina Recupito

durata: 60 minuti circa

fascia d'età consigliata: scuola secondaria di I e II grado

TEMATICHE: testimonianza del senso e del valore etico della
propria esistenza.

(disponibile da Febbraio/Marzo 2023)

LA STORIA

Paolo Borsellino nasce a Palermo nel 1940. A soli ventitré anni vince il concorso in magistratura e diventa il più giovane magistrato d'Italia. All'inizio si occupa solo di cause civili, poi passa al penale. A trentanove anni il suo nome balza all'onore delle cronache: Borsellino compare sui giornali per un'inchiesta sui rapporti tra mafia e politica nella gestione degli appalti pubblici. È il 1980, l'anno in cui Cosa Nostra cambia volto: ai vecchi uomini d'onore si sostituiscono i sanguinari corleonesi capitanati da Totò Riina...

NOTE SULLO SPETTACOLO

Lo spettacolo evoca i momenti salienti della vita di Paolo Borsellino: l'infanzia, l'amicizia con Giovanni Falcone, la famiglia, la lotta alla mafia, la vita di giudice...l'ultimo istante.

Uno spettacolo che vuole mettere in evidenza un aspetto inedito di Paolo Borsellino: un uomo con le sue paure, le sue incertezze, le sue passioni, i suoi ricordi. Un uomo che ha dedicato la sua vita alla ricerca della verità e della giustizia, non un "eroe" come i media hanno voluto ricordarlo.

Nel Teatro esiste uno straordinario gioco che si chiama il "Se Magico". Si ha quando l'attore per interpretare un personaggio in una situazione o "circostanza data" si chiede continuamente: che cosa farei se io, adesso, oggi, qui mi trovassi in circostanze simili a quelle del personaggio. Per l'attore il "Se Magico" è il gioco che lo trasporta dalla realtà in un 'altro mondo', il solo nel quale possa avvenire la creazione di uno spettacolo teatrale. Ed è proprio in questa dimensione che abbiamo immaginato di incontrare Paolo Borsellino, il giudice assassinato a Palermo dalla Mafia nel 1992, ma per noi ancora vivo nelle sue parole, nei suoi pensieri, nel suo esempio di uomo che ha dedicato la sua vita alla ricerca della verità e della giustizia.

PERCORSI DIDATTICI

Partendo dal libro: La mafia spiegata ai miei figli, di Silvana La Spina, tascabili Bompiani, 2006, instaura un dialogo con i ragazzi sulle domande più elementari che riguardano il tema della mafia e della illegalità: 'che cos'è la mafia?'; 'Da dove trae il suo potere?'; 'Perché è così difficile da sconfiggere?'

Raccogliendo gli articoli dei principali quotidiani nazionali nel periodo che riguarda la strage di Falcone e Borsellino (23 maggio e 19 luglio 1992), si costruisce un percorso con i ragazzi nel quale, si racconta delle illegalità locali con le quali conviviamo ogni giorno e dei mezzi che abbiamo oggi a disposizione per contrastarla.



IL SEGRETO DI GAIA, IL PIANETA CHE RESPIRAVA

con Igor Canto, Cristina Milito Pagliara, Cristina Recupito
testo e regia Cristina Recupito

durata: 60 minuti circa

a seguire incontro con la Compagnia

fascia d'età consigliata: primaria e secondaria di I° grado

TEMATICHE: La natura come principale e imprescindibile
fonte di vita e ispirazione artistica, filosofica e tecnica.

(disponibile da Marzo/Aprile 2023)

Premessa

Possiamo aiutare la terra? Come no! Poche persone credono di avere qualche peso nell'aiutare la Terra a mantenersi verde e a diventare più vivibile. Quasi tutti pensano di non poter far niente.
E QUI SI SBAGLIANO.

Note sullo spettacolo

In un articolo leggiamo: << Migliaia sono gli studenti di tutto il mondo coinvolti nel Fridays For Future, un movimento di protesta contro i cambiamenti climatici determinati dall'uomo, promosso e diffuso dalla studentessa svedese Greta Thunberg. Una protesta globale che tra gli slogan scritti sui cartelli "Ci siamo rotti i polmoni" vuole risposte reali: basta promesse! Siamo noi, i giovani, la generazione a cui avete chiesto di sopportare con pazienza, ma non c'è più pazienza, perché non c'è più tempo. Noi non ci fidiamo più degli adulti, è per questo che abbiamo preso in mano la nostra vita e siamo qui a dirvi che non vi crediamo più >>.

Ne "Il segreto di Gaia, il pianeta che respirava" una giovane giornalista Gaia Buonavita, conduce un'inchiesta sui cambiamenti climatici e ambientali che stanno sconvolgendo il Pianeta Terra. Decide di partecipare al Fridays For Future, ma il suo viaggio per raggiungere il luogo della manifestazione sarà ostacolato da un cattivissimo rappresentante di una multinazionale interessata solo al profitto economico e allo sfruttamento delle risorse del Pianeta Terra.

Percorso didattico

50 Cose da fare per aiutare la Terra, Laboratorio Salani Editore, (VB) 2007; Intorno al mondo in eco ciclo, Editoriale Scienza srl, Trieste 2006; Segreti da rivelare sull'ambiente, Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, Lussemburgo 2003; Favole al telefono di Gianni Rodari, Einaudi Editore, Torino 1971;



Coupon
 **NAPKE**



Via Michele Kerbaker, 122

PRESENTANDO QUESTO COUPON
avrà diritto a questa offerta:

1 POKE

COMPOSTO DA

1 BASE 1 PROTEINA
2 VEGETALI/FRUTTA
1 TOPPING 1 CRUNCH

+
1 SOFT DRINK
= 10 €



napoke.napoli



Genere: Animazione, Avventura

Regia: Richard Claus, Jose Zelada

Durata: 84'

Attori: Elio, Luciana Littizzetto, Ciro Priello

Sinossi:

Ainbo - Spirito dell'Amazzonia racconta con leggerezza e divertimento la complessa situazione in cui versa l'Amazzonia e invita ciascuno a riflettere sull'importanza di ogni piccolo gesto utile a salvare il pianeta.

Nella profonda e inesplorata Amazzonia vive Ainbo, una coraggiosa ragazzina apprendista-cacciatrice. Quando un giorno scopre che è arrivato un gruppo di pronti a e la foresta pur di arricchirsi, Ainbo capisce di non pot e a guardare. Inizia così un ocambolesco viaggio attraverso le er viglie della oresta in comp gnia dei suoi strampalati spiriti guida: l'arma Dillo e il tapiro Piro, sempre al suo fianco nella avventurosa impresa di salvare l'Amazzonia...

Spunti di riflessione

1. Ainbo – Spirito Dell'Amazzonia è anche un racconto di formazione con al centro la maturazione della giovane guerriera Ainbo. All'inizio, tuttavia, la protagonista è indisciplinata, vorrebbe che la sua missione fosse più chiara e che i suoi spiriti guida la aiutassero di più nel suo viaggio. I due animali, tuttavia, le rispondono che, se l'aiutassero troppo, non sarebbe più la sua missione ma la loro. Che ne pensate

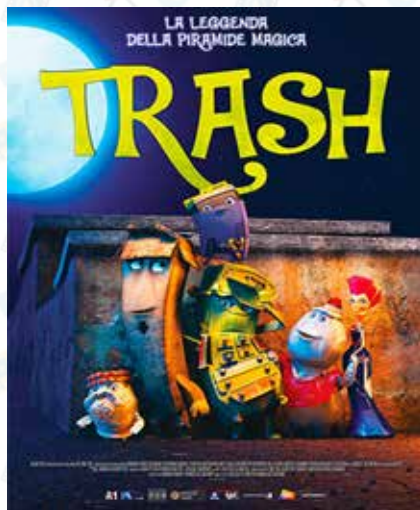
di quest'affermazione? Voi, nella stessa situazione, vorreste essere aiutati in ogni momento o vorreste agire da soli?

2. Sia Koba che Ainbo si muovono per spezzare la maledizione che affligge la foresta Amazzonica, ma differiscono sia per le modalità con cui intendono agire sia per la loro opinione in merito alle cause della maledizione stessa. Quali sono queste differenze? Cosa raccontano, queste differenze, del loro modo di vedere il mondo?

3. È ipotizzabile, oggi, con la tecnologia e le risorse giuste, uno sfruttamento "sostenibile" dell'Amazzonia, attraverso cui, cioè, far andare di pari passo la raccolta delle risorse e la tutela del territorio? Come si potrebbe agire, secondo voi?

4. Conoscete il significato del termine "Sindrome del Salvatore Bianco"? Chi è il "Salvatore Bianco", all'interno del film? Come agisce?

5. Mr De Witt invita Zumi a compiere una scelta difficile pur di ottenere la sua fiducia e sfruttare i territori della tribù per i suoi affari. Quale? Posti di fronte ad un dilemma simile, ad una proposta allettante ma, in parte, contraria ai vostri valori, cosa fareste?



Genere: Animazione, Family

Regia: Francesco Dafano, Luca Della Grotta

Durata: 88'

Sinossi:

Scatole, bottiglie, latte. Rifiuti. Abbandonati in strada, nei mercati, sotto i ponti. Ignorati da chiunque. Inerti. Finché non cala la notte...

Slim è una scatola di cartone rovinata. Vive in un mercato, con il suo amico Bubbles – una bottiglia da bibita gassata – e altri compagni. Sopravvive nascondendosi dai “risucchiatori”, macchine aspiratutto addette alla pulizia. Rassegnato al suo destino, non crede più in nulla, neanche alla leggenda della “piramide magica”: un luogo mitico in cui è possibile per i rifiuti avere una seconda possibilità, rinascere, essere ancora “portatori”, utili a se stessi e agli altri. La sua vita non è sempre stata così. Una volta era una bella scatola, era un “portatore”. La massima aspirazione per ogni contenitore è proprio quella di contenere qualcosa.

Il suo destino cambia quando una notte un imprevisto irrompe nella sua routine sotto forma di una piccola scatola, Spark.

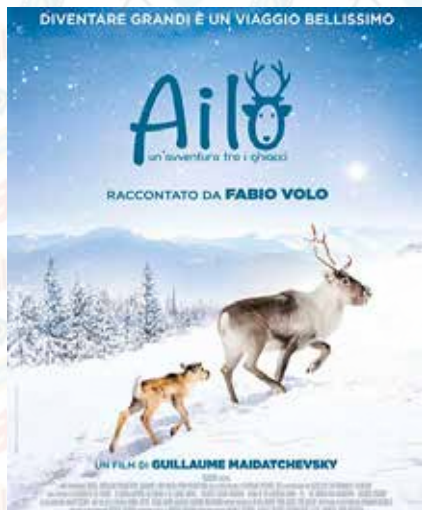
Spark si è perduto ed è diverso da tutti gli altri. Lui è un portatore, anche se ancora non lo sa. Smarrito per caso, coinvolge Slim e Bubbles in un'avventura che li porterà a

cercare il luogo a cui è destinato, un negozio di giocattoli.

Il loro viaggio li condurrà attraverso campi desolati, vicoli festosi, fogne oscure e fiumi perigliosi. Ma qualcun altro sta cercando Spark. Una vecchia e potentissima tower, un personal computer in disuso, Kudo, signore della discarica. Kudo vuole distruggere Spark per impossessarsi di ciò che il piccolo contiene, un robot giocattolo alimentato a energia solare di cui il computer ha bisogno per continuare ad esistere.

La “gang” di Kudo bracca il gruppetto in un susseguirsi di fughe e combattimenti rocamboleschi fino a catturare Spark e portarlo alla discarica. È lì che Slim cercherà di salvare il suo piccolo amico, compiendo una scelta che darà un nuovo senso alla sua vita.

Dopo un epico scontro con l'inarrestabile nemico, Slim e i suoi compagni riescono a trovare il negozio di giocattoli e... la piramide magica, emblema della rinascita di tutti i contenitori vuoti, leggeri, puliti. Ed è ai piedi di essa che il destino di tutti i contenitori si compirà, concedendo una seconda occasione ai nostri piccoli amici: un'altra vita.



Genere: Avventura

Regia: Guillaume Maidatchevsky

Durata: 86'

Attori: Fabio Volo

Sinossi:

Ailò - Un'avventura tra i ghiacci racconta l'incredibile viaggio di un piccolo cucciolo di renna tra le meraviglie della Lapponia. Un percorso alla scoperta di strepitosi paesaggi immersi in una natura incontaminata e primitiva in cui vivono animali stupendi. Una storia narrata da immagini uniche - raccolte in sedici mesi durante le quattro stagioni - che mostrano la crescita di Ailò, la piccola renna che imparerà ad affrontare con coraggio i pericoli della natura e a superare straordinarie sfide alla scoperta di un mondo bellissimo.

“Ho deciso di raccontare la storia di Ailò perché è un bel film, perché sono genitore e voglio che i miei figli vedano film emozionanti ed educativi come questo.

Ailò non è solo la storia di una splendida avventura, è un film che ci fa capire anche come la natura e il pianeta debbano diventare temi centrali ora, siamo già in ritardo.”

Fabio Volo

Spunti di riflessione

1. Quali sono le “scelte più grandi di noi” di cui parla il narratore?
2. Quali sfide deve affrontare Ailò? Le emozioni che prova sono sue o dipendono dal racconto che viene fatto di Ailò? (Umanizzazione degli animali/ Si potrebbe fare il giochino dell'effetto Kulesov)
3. Ailò ha nei suoi geni le “soluzioni” alle sfide che affronta. È lo stesso per noi uomini?
4. Com'è composta la “famiglia” di Ailò?
5. Che film è Ailò? È un documentario o un film di finzione? O tutt'e due?
6. Che animali incontra Ailò? Quali sono i predatori e quali gli erbivori come lui? (Possibile giochino di elencarli)
7. Cos'è l'uomo nei confronti di Ailò? (Si può discutere del fatto che la figura umana non si vede direttamente, ma attraverso la tecnologia)



Genere: Animazione, Avventura

Regia: Jeremy Degruson, Ben Stassen

Durata: 99'

Sinossi:

Da quando è tornato in città, Bigfoot è diventato la star dei media, con grande dispiacere di suo figlio Adam che desiderava una vita familiare pacifica. L'adolescente cerca di domare gli incredibili poteri ereditati dal padre e trova conforto nel folle serraglio nascosto sotto il suo tetto.

Quando Bigfoot viene allertato dagli attivisti ambientali, vola in Alaska, determinato a combattere i misfatti della compagnia petrolifera X-Trakt. Pochi giorni dopo, il mondo intero è sotto shock: il peloso avventuriero è scomparso.

Il sangue di Adam gira solo. Dirigiti verso l'estremo nord con sua madre Shelly, Trapper un procione senza paura e Wilbur l'orso goffo, per trovare il suo super-papà...

Ben Stassen

Nato in Belgio, Ben Stassen è andato a studiare in California. Diplomato alla US School of Cinema and Television, ha lavorato per due anni per i canali americani. La sua carriera come produttore è iniziata con L'EREDITÀ DI MIO UNCLE, un dramma jugoslavo di Krsto Papić, per il quale ha contribuito a ottenere finanziamenti. Il film è stato nominato per il Golden Globe come miglior film in lingua straniera nel 1990.

Tornato in Belgio, ha scoperto il mondo della computer grafica prodotta dall'azienda Little Big One e vi si è unito per lavorare su contenuti innovativi. Ben Stassen ha l'idea di svilupparli per i parchi divertimento. Il successo è strepitoso. Partner della società belga Movida-Trix, specializzata in immagini digitali, produce, dirige e distribuisce film in formato Imax, diventando così leader nel mercato dei parchi divertimento, Disney esclusa. Nel 1994, Ben Stassen e Movida-Trix hanno unito le forze per fondare una nuovissima società di produzione e distribuzione: nWave Pictures. L'emergere di IMAX 3D è stata un'occasione d'oro per Ben Stassen, che nel 1998 ha diretto "L'incontro nella terza dimensione" e ha prodotto 8 dei 15 film IMAX 3D usciti tra il 1998 e il 2004.

Il 2007 segna una svolta decisiva per nWave Pictures: con FLY ME TO THE MOON, Ben Stassen dirige il primo lungometraggio d'animazione interamente girato in 3D, distribuito in particolare negli Stati Uniti. Il successo internazionale delle produzioni di nWave Pictures, sempre diretta o co-diretta da Ben Stassen, supera ogni aspettativa. Nel 2010, LE VOYAGE EXTRAORDINAIRE DE SAMMY ha sedotto 10 milioni di spettatori in tutto il mondo. Seguiranno SAMMY 2, il documentario AFRICAN SAFARI 3D, LE MANOIR MAGIQUE, ROBINSON CRUSOE e ROYAL CORGI.

BIGFOOT FAMILY, sequel diretto di BIGFOOT JUNIOR (8 milioni di spettatori in tutto il mondo) è il nono film d'animazione prodotto da nWave Pictures.



Genere: Animazione, Avventura

Regia: Peter Sohn

Durata: 100'

Sinossi:

Arlo è il figlio più piccolo in una famiglia di dinosauri molto evoluti, dato che il meteorite che avrebbe dovuto colpire la terra 65 milioni di anni fa ha sbagliato il tiro, e i dinosauri non si sono estinti ma hanno progredito nel loro percorso evolutivo.

La sorella e il fratello maggiori di Arlo sono in gamba e aiutano i genitori a coltivare i campi della fattoria: entrambi si sono perciò guadagnati il diritto di apporre la loro impronta sul silo che custodisce le provviste per l'inverno, accanto a quelle di mamma e papà. Ma Arlo non riesce a fare altrettanto perché è dominato dalla paura di quasi tutto ciò che lo circonda, perfino delle galline che popolano il recinto della fattoria. Il padre di Arlo decide allora di affidare al suo cucciolo un incarico di responsabilità che potrebbe meritargli l'onore dell'impronta: cacciare il misterioso ladruncolo che ruba le provviste dal silo. Quel ladruncolo si rivelerà un cucciolo d'uomo e Arlo non troverà

il coraggio di ucciderlo, ponendo fine alle sue ruberie. A quel punto papà dinosauro accompagnerà il figlio attraverso il paesaggio preistorico alla ricerca della preda sfuggita, ma quella battuta di caccia avrà un esito tragico, che darà inizio al lungo viaggio di Arlo per diventare grande e superare la paura di vivere.

Spunti di riflessione:

- 1) Cosa rappresenta il viaggio che Arlo intraprende e cosa lo porta ad affrontare davvero?
- 2) In che modo il film insegna a superare le paure, il lutto, i fallimenti?
- 3) Nel film i dinosauri sono specie più avanzate rispetto agli ominidi. In particolare la famiglia di Arlo è composta da dinosauri erbivori che fanno gli agricoltori, a differenza degli uomini che sono cacciatori e carnivori. Quali collegamenti ci sono con la realtà attuale?



Genere: Animazione

Regia: Michel Fuzellier, Babak Payami

Sceneggiatura: Michel Fuzellier, Paolo Bonaldi, Lara Fremder, Babak Payami

Scenografia: Guido Cesana, Marco Martis, Michel Fuzellier

Durata: 85'

Sinossi:

Iqbal è un ragazzino che vive in un villaggio in qualche parte del mondo ed ha imparato l'arte di annodare i tappeti con i raffinatissimi nodi detti Bangapur. Un giorno, per poter comprare le medicine al fratello ammalato di polmonite si lascia abbindolare da Hakeem, un viscido imbroglione che si offre di comprargli le medicine in cambio della realizzazione di un tappeto per il suo amico Guzman. In realtà Iqbal viene venduto all'uomo che, con la moglie, ha messo in piedi una produzione clandestina di tappeti in cui fa lavorare come schiavi bambini che non potranno mai più tornare alle loro case. Iqbal però non ha intenzione di fare quella fine. Uno dei più importanti registi nel campo dell'animazione come Michel Fuzellier e un autore e produttore iraniano di valore come Babak Payami hanno unito le loro forze per portare sullo schermo la vicenda reale di Iqbal Masih, bambino pakistano che è divenuto il simbolo della lotta contro lo sfruttamento del lavoro minorile in ogni parte del mondo. Il film non ha la pretesa di essere un biopic perché qui lo sguardo si allarga a proporre la lettura di una condizione di sottosviluppo che non convinca i già convinti ma proponga ai bambini

spettatori una riflessione senza traumi ma anche senza nascondere loro la realtà. Il grande pregio di questo lungometraggio, che dovrebbe essere mostrato al numero più ampio possibile di coetanei del protagonista, è quello di affrontare temi importanti ad altezza di sguardo di bambino. Perché se il tema di fondo è quello dello sfruttamento del lavoro minorile in condizioni di schiavitù, entrano in gioco anche l'emigrazione, la corruzione di chi dovrebbe essere preposto a salvaguardare la legalità nonché le responsabilità degli occidentali che comprano prodotti senza minimamente preoccuparsi di sapere (oppure sapendolo ma voltando la testa dall'altra parte) da chi e come siano stati realizzati. La scelta di un doppio stile di grafica (le vicende di Iqbal e dei suoi compagni di lavoro e i suoi sogni) potenzia poi la narrazione offrendo un caleidoscopio onirico ricco di fantasia. Viviamo in tempi in cui l'amministratore delegato di Air France-Klm Alexandre de Juniac dinanzi a una platea formata da manager, uomini d'affari e diplomatici nel dicembre 2014 afferma "Come si fa a dire chi è un bambino, visto che un tempo il divieto era ai minori di otto anni, poi è passato a dodici e poi a sedici?", arrivando a chiedersi se sia giusto o meno non farli lavorare.

Suole Elementari

Suole Medie



Genere: Documentario

Regia: Gilles de Maistre

Durata: 84'

Sinossi:

Vengono da tutto il mondo, sono bambini che combattono per difendere i propri ideali.

I loro nomi sono José, Arthur, Aissatou, Heena, Peter, Kevin e Jocelyn. Non si sono mai sentiti troppo giovani, troppo deboli o troppo isolati per opporsi alle ingiustizie e alle violenze. Al contrario, grazie alla loro forza di carattere e al loro coraggio, sono riusciti a combattere per difendere i propri ideali, per un futuro migliore per tutta l'umanità. Sfruttamento di esseri umani, lavoro minorile, matrimoni forzati, devastazioni ambientali, povertà estrema... Sono coinvolti su molteplici fronti. Per quanto piccoli, si sono resi conto molto presto delle disuguaglianze e delle storture del mondo, sia perché le soffrivano loro stessi, sia perché ne erano testimoni. Come ad esempio José Adolfo, che a sette anni ha creato una banca cooperativa per permettere ai bambini della sua città di guadagnare dei soldi grazie alla raccolta di rifiuti riciclabili. Dall'India

al Perù, dalla Bolivia alla Guinea, passando per la Francia e gli Stati Uniti, questo documentario racconta le storie emozionanti di questi bambini che hanno trovato la forza di combattere le loro battaglie per un futuro migliore.

Scuole Elementari

Scuole Medie



Genere: drammatico

Regia: Majid Majidi

Durata: 99'

Attori: Roohollah Zamani, Ali Nassirian, Javad Ezati, Tannaz Tabatabaei, Safar Mohammadi

Sinossi:

FIGLI DEL SOLE è la storia del dodicenne ALI e dei suoi tre amici. Insieme, lavorano sodo per sopravvivere e sostenere le proprie famiglie, tra lavoretti in garage e piccoli reati per fare velocemente due soldi.

Con un colpo di scena quasi miracoloso, ad Ali viene affidata la responsabilità di recuperare un tesoro nascosto sottoterra. Il giovane quindi recluta la sua banda, ma per ottenere l'accesso al tunnel, i bambini dovranno prima iscriversi alla Sun School, un istituto di beneficenza volto a formare ragazzi di strada e bambini lavoratori, situato vicino al tesoro nascosto.

Spunti di riflessione

1. Perché la prima scena del furto dell'automobile ha un impatto così straniante per lo spettatore? Riuscite a citare a memoria qualche spezzone di film simile che avete visto anche recentemente e che abbia per prota-

gonista adulti al posto dei bambini?

2. Capiamo subito che Ali il protagonista è costretto a lavorare sia legalmente che illegalmente per la malattia della madre: pensate che condizioni di vita difficili siano la sola causa che porta a una vita criminale? O si tratta maggiormente di libero arbitrio? Sapete citare tra i vostri artisti di riferimento qualcuno che ha saputo emanciparsi da simili condizioni ambientali?

3. Il film è ambientato per gran parte della sua storia in una scuola media di Teheran, in Iran. Elencate differenze e uguaglianze con quella che avete frequentato voi nel vostro equivalente ciclo di studi, dai luoghi ai metodi di insegnamento, dai ritmi delle lezioni ai vestiti e alle tecnologie



Genere: Avventuroso

Regia: Ken Kwapis

Durata: 107'

Sceneggiatura: Jack Amiel & Michael
Bebler, Thomas Rose

Attori: Drew Barrymore, John Krasinski,
Kristel Bell, Dermont Mulroney, Tim Blake
Nelson, Vinessa Shaw

Sinossi:

“Buonasera. Il tempo e le speranze stanno esaurendosi per le tre balene grigie della California intrappolate da diversi giorni sotto il ghiaccio al largo delle coste dell’Alaska”.

Tom Brokaw, NBC Nightly News, Ottobre 1988

Il cronista locale Adam Carlson non vede l’ora di lasciare la sua provincia situata sulla punta settentrionale dell’Alaska, per nuove opportunità lavorative. Ma proprio quando il futuro della sua carriera è incerto, ecco che gli si presenta una grande opportunità. Tra un magnate del petrolio, capi di Stato e giornalisti affamati di notizie giunti fino al gelido avamposto per cogliere la magia del sole a mezzanotte, la persona che preoccupa maggiormente Adam è Rachel Kramer che non solo è un’ambientalista entusiasta, ma è anche la sua ex fidanzata. Adam sta per andarsene quando giunge la notizia che tre balene sono rimaste intrappolate sotto i ghiacci e la loro sopravvivenza è legata a una veloce liberazione. Con poco tempo a disposizione Rachel, Adam e Nathan, un ragazzo nativo

dell’Alaska di 11 anni - il tramite con la popolazione e la cultura del loco – devono organizzare un’improbabile coalizione fatta di gente locale, compagnie petrolifere, militari Russi ed Americani che accantonano le loro divergenze per puntare verso un obiettivo comune: la liberazione delle balene in tempi da record. Così da un lato la popolazione locale tenta freneticamente di forare e rompere chilometri di ghiaccio, dall’altro lato una rompighiaccio sovietica spinge le lastre ghiacciate verso l’entroterra, per riuscire a spostarle di almeno quattro miglia. Se miracolosamente l’impresa dovesse riuscire, le balene intrappolate verranno liberate ad una distanza di sicurezza in mare aperto, e potranno finalmente iniziare la loro migrazione annuale di 5000 miglia.

In un momento in cui l’attenzione del mondo si rivolge a nord per due settimane, salvare questi animali in pericolo diventa una causa comune per nazioni normalmente schierate una contro l’altra, verso un’inaspettata momentanea interruzione della Guerra Fredda.

Il film è basato su una storia vera.



Genere: Avventuroso

Regia: Majid Majidi

Durata: 99'

Sceneggiatura: Jack Amiel & Michael Bebler, Thomas Rose

Attori: Roohollah Zamani, Ali Nassirian, Javad Ezati, Tannaz Tabatabaei, Safar Mohammadi

Sinossi:

Siamo nel marzo del 1944, mentre infuria la seconda guerra mondiale, in un paesaggio idilliaco della campagna francese, si svolge una guerra di bambini... Di battaglia in battaglia, i ragazzi dei paesi vicini di Longeverne e Velrans si scontrano senza pietà. Ma questa volta la loro guerra prenderà una piega inaspettata: tutti i piccoli prigionieri si tolgono i bottoni delle vesti, così che se ne vanno quasi nudi, sconfitti e umiliati. Questo conflitto ha ora un nome: la “guerra dei bottoni”. E il villaggio che raccoglie più bottoni sarà dichiarato vincitore... A margine di questo conflitto, Violette, una giovane ragazza di origine ebrea che si nasconde a Longeverne, fa battere il cuore di Lebrac, il capo dei Longeverne Più veloce. La vera origine di Violette verrà scoperta e denunciata?

Spunti di riflessione

1) Ambientato in Francia durante la Seconda Guerra Mondiale, “La guerra dei bottoni” per contrasto richiama

un conflitto meno importante tra due gruppi di ragazzini di paesi diversi. Perché secondo voi il film racconta una storia così piccola invece di concentrarsi sul contemporaneo grande dramma della Storia?

2) In una scena molto divertente il piccolo Gibus viene fatto ubriacare dal padre di uno dei componenti della banda rivale perché l'uomo crede che il bimbo sia il fantasma (nano!) di un suo commilitone. Pensate che nel passato fosse più facile procurarsi alcolici o questa è una tendenza riscontrabile anche adesso verso i minori? Qual è il vostro rapporto con l'alcool?

3) Nel film i bambini replicano tattiche di guerra, linguaggi violenti e rappresaglie fisiche degli adulti. Cosa vogliono dire il regista e prima di lui lo scrittore che ha scritto l'omonimo romanzo da cui è tratto il film? Ricordate che l'autore del libro fu insegnante di scuola prima e condirettore di una scuola dopo



Genere: Drammatico

Regia: Nadine Labaki

Durata: 123'

Attori: Nadine Kabaki, Zain Al Rafeea, Yordanos Shiferadi, Boluwatife Treasure Bankole, Kawthar Al Haddad, Fadi Kamel Youssef, Cedra Izam, Alaa Chouchnieh

Sinossi:

Cafarnaou racconta le peripezie di Zain, un bambino di dodici anni, che dall'Etiopia si è trasferito in Libano, con la famiglia, per sopravvivere e che decide di intentare una causa contro i suoi genitori per averlo generato quando non erano in grado di crescerlo in modo adeguato, non fosse altro che dandogli amore. La battaglia di questo bambino maltrattato, i cui genitori non sono stati all'altezza del loro ruolo, risuona in un certo senso come il grido di tutti gli individui trascurati dai nostri sistemi, una denuncia universale attraverso il candore dei suoi occhi...

Zain non ha i documenti, dunque sul piano legale non esiste. Il suo caso è sintomatico di un problema che viene sollevato nel corso del film, quello della legittimità di un essere umano. Nel corso delle sue ricerche, la regista ha riscontrato una grande quantità di situazioni analoghe, ovvero di bambini che vengono al mondo senza i documenti perché i genitori non hanno i mezzi per registrare la loro nascita e finiscono con l'essere invisibili agli occhi della legge e della società.

Dal momento che non hanno i documenti, un elevato numero di questi bambini va incontro alla morte, spesso per negligenza o malnutrizione o semplicemente perché non hanno accesso a un ospedale. Muoiono senza che nessuno se ne accorga perché di fatto non sono mai esistiti. E tutti dichiarano all'unanimità, e la documentazione che Nadine Labaki ha raccolto lo dimostra, che non sono felici di essere nati.

Inconsapevolmente, però, la regista ha trasformato Rahil, la mamma di Zain, in una eroina del film. In Libano, tante ragazze, come Rahil, lasciano la famiglia di origine e i loro figli per venire a lavorare in famiglie in cui diventano donne invisibili, costrette a sottrarsi alle emozioni e al diritto di amare. Spesso sono vittime di discorsi razzisti o maltrattate dai loro padroni che non le considerano, come le altre dipendenti, per il semplice motivo che sono nere. Non hanno il diritto di amare e, dunque, di avere

dei figli.

A questo proposito, la scena dal notaio, dà concretezza all'incongruità di un sistema che consente che queste donne siano non solo considerate un bene ma che siano anche categorizzate. "Il mio desiderio", dice Nadine, "era, quindi, di celebrarle come meritano di esserlo".

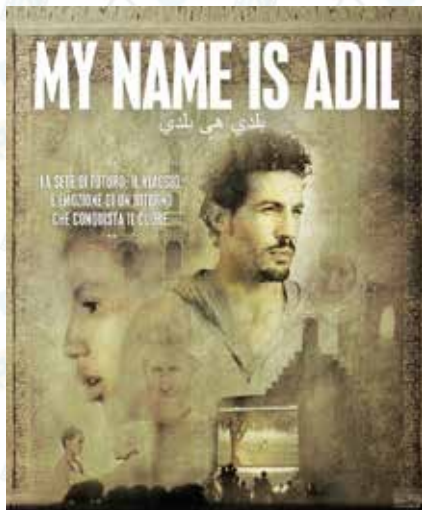
Tuttavia l'idea che un bambino possa intentare una causa contro i suoi genitori sembra molto lontana dalla realtà...

La querela di Zain contro i suoi genitori rappresenta un gesto simbolico a nome di tutti i bambini che, non avendo scelto di nascere, dovrebbero poter rivendicare dai loro genitori un minimo di diritti, quanto meno quello di essere amati. Comunque, afferma la regista, ho voluto che il processo fosse credibile, attraverso l'intervento di reti televisive e mezzi di informazione che permettono a Zain di arrivare a quel tribunale...

Ed è quel tribunale il luogo necessario a dare legittimità alle perorazioni di tutta una comunità di persone. L'udienza permette alla loro voce, oppressa e ignorata, di farsi finalmente sentire. "Peraltro ho detto a Souad, la madre di Zain, dice Nadine la regista, di difendersi, davanti al giudice, come se stesse difendendo la sua vera causa, nella vita reale, davanti a un'avvocata". Si è espressa, allora, tirando fuori tutto quello che le è stato proibito di dire nel corso della vita. "Il ruolo del tribunale è anche quello di metterci di fronte ai nostri fallimenti e alla nostra incapacità di agire davanti alla miseria nella quale si muove il mondo" conclude la Labaki.

In effetti il suo film non è anche un modo per costringerci a giudicare?

Alla fine, Zain riesce, comunque, ad avere i suoi documenti, Rahil a riavvicinarsi a suo figlio... "Anche nella vita reale, abbiamo legalizzato la condizione di entrambi i protagonisti in Libano. Per una volta", dice la regista, "ho voluto che l'happy ending non si limitasse allo schermo e spero che si riprodurrà anche nella realtà grazie al dibattito che mi auguro il film possa aprire".



Regia: Adil Azzab Andrea Pellizzer Magda Rezene

Produzione: Adil Azzab Andrea Pellizzer Magda Rezene Gabrio Rognoni Roberta Villa

Durata: 74'

Attori: Tutti non professionisti, con la partecipazione del fratello minore di Adil, Hamid Azzab, nella parte del protagonista a 13 anni

Sinossi:

Girato tra la campagna marocchina e Milano, il film racconta la storia vera di Adil, un bambino che vive nella campagna del Marocco con la madre, i fratelli e il nonno capo-famiglia. È un mondo povero, dove fin da piccoli si lavora per ore nei pascoli, gli adulti possono essere rudi e studiare è un privilegio per pochi. Adil sa che restare in Marocco significa avere un destino segnato, quello dei giovani pastori invecchiati precocemente che vede intorno a sé. Stanco delle angherie dello zio e del ristretto orizzonte che si vede davanti, il ragazzino a 13 anni decide di raggiungere il padre, El Mati, emigrato da anni in Italia per lavorare e mantenere la famiglia. Andarsene, però, è anche una frattura, una separazione dolorosa dalla propria storia, dai propri affetti e dalla comunità.

Il film accompagna lo spettatore nel percorso del protagonista adolescente alla scoperta di un nuovo mondo: l'Italia non è il paese delle città favolose e della ricchezza facile sognata nell'infanzia, ma offre ad Adil la possibilità di studiare, vivere nuove esperienze e costruire nuovi legami.

Il cerchio si chiude quando Adil, ormai

adulto, dopo dieci anni di assenza dal Marocco, ritorna nel suo paese, alla riscoperta delle proprie radici: il viaggio lo aiuta a intrecciare i fili della sua storia e della sua identità, perché “solo se conosci da dove vieni, puoi sapere chi sei”.

Il film, realizzato a budget zero e prodotto in modo indipendente grazie a un crowdfunding che può vantare l'endorsement di Gabriele Salvatores, ha la forza del racconto intorno al fuoco e porta lo spettatore dentro al fenomeno della migrazione e della fatica di far convivere, dentro se stessi, la cultura d'origine e quella del paese di accoglienza. In “My name is Adil”, girato tra il Marocco e l'Italia, si intrecciano episodi delle tre fasi principali della vita del protagonista: il bambino-pastore affamato di istruzione e di futuro; l'adolescente che si confronta con un mondo sconosciuto; l'adulto che ritorna nel paese d'origine, guardandolo con occhi nuovi. Il film offre un'occasione di riflessione su cosa significhi emigrare, dal punto di vista di un bambino che diventa ragazzo e poi uomo, a cavallo di due paesi e due culture.



Regia: Stefano Cipani

Musiche: Luca Vidale

Durata: 98'

Interpreti: Alessandro Gassmann, Isabella Ragonese, Rossy De Palma, Francesco Ghghi, Lorenzo Sisto, Arianna Becheroni

Sinossi:

Jack ha sempre desiderato un fratello maschio con cui giocare e quando nasce Gio, i suoi genitori gli raccontano che suo fratello è un bambino “speciale”. Da quel momento, nel suo immaginario, Gio diventa un supereroe, dotato di poteri incredibili, come un personaggio dei fumetti. Con il passare del tempo Jack scopre che in realtà il fratellino ha la sindrome di Down e per lui diventa un segreto da non svelare. Quando Jack arriva al liceo e si innamora di Arianna, decide di nascondere alla ragazza e ai nuovi amici l'esistenza del fratello.

Ma non si può pretendere di essere amati nascondendo una parte così importante di sé.

La verità verrà presto a galla e alla fine Jack riuscirà a farsi travolgere dall'energia e dalla vitalità di Gio, che grazie al suo originale punto di vista riuscirà a trasformare il mondo, proprio come un supereroe.

NOTE DI REGIA

Il romanzo di Giacomo Mazzariol ha avuto un forte impatto sulla mia immaginazione e quando ho conosciuto Jack e Gio e la loro famiglia mi sono reso conto di essere di fronte a qualcosa di davvero unico: una storia importante.

La famiglia Mazzariol è dirompente: la loro indole e il loro senso di risolutezza è un esempio di umanità.

La trama del film ruota intorno a una bugia terribile, spaventosa ma spontanea. Ciò che mi premeva era portare sullo schermo le emozioni e lo stato d'animo di Jack, un ragazzino di 13 anni che si confronta con la disabilità del suo tanto desiderato fratellino. Trovo affascinante, poetico e universale l'immagine di un adolescente che scappa dalla paura, fugge il confronto e che s'innamora per dimenticare, creandosi una nuova identità.



Regia: Drammatico

Durata: 95'

Attori: Luca Argentero, Antonia Truppo, Galatea Ranzi, Gianluca Gobbi, Tommaso Ragno

Sinossi:

“Le cose non sono mai quelle che sembrano e neanche io sono quello che sembro”. Copperman ovvero Anselmo, è un uomo che viaggia nel mondo con l'innocenza di un bambino e il cuore di un leone. Abbandonato dal padre, che lui crede un supereroe, Anselmo vive con la madre (Galatea Ranzi) che, a forza di ripetergli quanto sia “speciale”, se ne è convinto anche lui. È proprio come Forrest Gump ha conservato, nel tempo, una purezza infantile e il candore disarmante di chi non conosce la diffidenza. Il suo grande amore è Titti (Angelica Bellucci/Antonia Truppo), conosciuta a scuola alle 10, 34 minuti e 12 secondi di un giorno speciale e poi inghiottita da un'assenza troppo lunga. E poi c'è Silvano (Tommaso Ragno), il fabbro del paese, arrivato non si sa da dove, suo padre putativo e mentore. Uno che ha poche parole e una pistola. E che è diventato suo amico dalle 11 e 47 minuti del 12 aprile 1991. Grazie a lui, Anselmo diventa Copperman.

Approfondimenti:

Prodotto da ElioFilm con Rai Cinema, in associazione con Notorius Pictures,

il film sarà nei cinema dal 7 febbraio. Copperman è una moderna favola per adulti, l'avventura di uomo che vive il sogno di un bambino. Attraverso i suoi occhi la realtà assume i colori delle fiabe, uno sguardo che neanche la vita nei suoi aspetti più crudi riuscirà a intaccare.

Diretto da Eros Puglielli (“Tutta La conoscenza del mondo”, “Occhi di cristallo”, “Nevermind”), il film è sceneggiato da Mauro Graiani, Riccardo Irrera, Paolo Logli, Alessandro Pondi e accompagnato dalle musiche di Andrea Guerra.

Protagonista è Luca Argentero (“Saturno contro”, “Poli Opposti”, “Il grande sogno”, “A casa nostra” fra gli altri) con Antonia Truppo (“Lo spazio bianco”, “La doppia ora”, David di Donatello per “Lo chiamavano Jeeg Robot” e “Gli indivisibili”), Galatea Ranzi (“La grande bellezza” e “La ragazza nella nebbia” fra i più recenti), Tommaso Ragno (“La Pazza gioia”, “Lazzaro Felice”, “1993” e “Il Miracolo” per la tv), Gianluca Gobbi (“Dogman” e “La profezia dell'armadillo” i suoi ultimi film e il ruolo di Paolo Villaggio in “Fabrizio De Andre”, “Principe Libero”) e i piccoli Sebastian Dimulescu e Angelica Bellucci.



Genere: Commedia

Regia: Francesco Ghiaccio

Ghiaccio Durata: 85'

Sceneggiatura: Francesco Ghiaccio,
Marco D'Amore

Attori: Giulia Barbutto Costa Da Cruz, Alice
Manfredini, Margherita De Francisco

Sinossi:

Mariagrazia, Chiara e Letizia sono tre amiche inseparabili costrette a fare i conti ogni giorno con gli odiati chili di troppo, tra sguardi di disapprovazione dei compagni e risatine nei corridoi della scuola. Mariagrazia soffre il confronto con la madre (Valeria Solarino), ex campionessa sportiva. Chiara ha una chat con un coetaneo, ma tanta paura di svelarsi in foto. Letizia un talento per la musica ma troppa vergogna per esibirlo. Dopo l'ennesima presa in giro, un'inattesa occasione di riscatto arriva dalla popolare e bellissima Alice, capitano della squadra scolastica di nuoto sincronizzato, costretta da un ricatto ad allenarle in gran segreto. Le tre ragazze si lanciano in un'impresa impossibile spinte in acqua dalla gran voglia di rivincita. Finiranno per immergere la loro vita in quella della rivale, avvicinandosi le une alle altre giorno dopo giorno, esercizio dopo esercizio, sorriso dopo sorriso. Una storia tutta d'un fiato fino all'ultimo tuffo, sull'incredibile forza dell'amicizia oltre gli inciampi, gli imprevisti e qualsiasi diversità.

Spunti di riflessione

1. Il tema principale del film è il body shaming. Quanto è importante riflettere le aspettative della società, in un mondo dominato dalle immagini di influencer dai corpi scolpiti ed ipotetici livelli di perfezione? Ma poi esiste la perfezione, o è un semplice esercizio di vanità?
2. Il pericolo della derisione e della vergogna è legato nel film ad un uso dei social che porta fino all'umiliazione pubblica, alla vendetta ed al ricatto. Ragiona su un uso corretto e consapevole dei social media. Perché possono essere pericolosi?
3. Nel film si parla della sfida, del misurarsi con i limiti del proprio corpo e soprattutto dalla propria mente. Parla del tema della volontà e dell'importanza dell'autostima. Quanto è importante il contesto e l'ambiente di crescita durante l'adolescenza, per essere all'altezza delle aspettative della famiglia e degli amici? È più importante compiacere gli altri o provare ad essere sé stessi?

Suole Medie

Suole Superiori



Genere: Biografico

Regia: Alessandro D'Alatri

Ghiaccio Durata: 97'

Sceneggiatura: Francesco Arlanch, Alessandro D'Alatri

Attori: Andrea Arcangeli, Paola Calliari, Matilde Gioli, Luca Di Giovanni, Matteo Leoni

Sinossi:

Il diciottenne romano Matteo Achilli è intenzionato a diventare un nuotatore di successo. Il suo allenatore, però, ha mire più dirette sul figlio, compagno di squadra meno bravo di Matteo; di conseguenza Matteo si rende conto che in Italia il più favorito è chi viene raccomandato. Essendo d'altro canto un ottimo studente, si iscrive all'Università Bocconi di Milano; qui Matteo non si demoralizza e decide d'inventare un social network, capace di classificare chi fa domanda a ogni incarico professionale, in base al merito, utilizzando un algoritmo matematico per valutare in base a parametri oggettivi i trascorsi accademici del candidato.

Spunti di Riflessione:

1. Come immaginate il vostro futuro dopo l'esame di maturità?
2. C'è un'idea/un sogno che vi piacerebbe realizzare?

3. Quali ostacoli vedete per la sua realizzazione?

4. Credete sia possibile andare avanti per il proprio merito?

5. Il film parla di scelte: la carriera, i soldi, la famiglia, gli amici. Quali sono le cose più importanti che orientano le vostre scelte?

6. Nel film Emma (Paola Calliari) a Matteo che le chiede che senso abbia la fatica del suo allenamento se non per diventare prima ballerina, risponde: "è quello che la fatica fa di te...". Cosa pensate di questa affermazione?

7. The Startup è stato paragonato al film The Social Network (sulla nascita di Facebook) così come Matteo Achilli è stato definito da un giornale il Mark Zuckerberg italiano. Come e quanto usi Facebook e che importanza ha nella vostra vita quotidiana?



Genere: Drammatico

Regia: Tommy Weber

Durata: 96'

Attori: Francesco Di Leva, Antonio Folletto, Miriam Candurro, Paola Casella, Massimiliano Rossi

Sinossi:

Dieppe. Estate 1957.

Dopo essere stato sconfitto in un incontro di boxe amatoriale, Fabio si trova di fronte ad André, suo fratello minore. Non si vedono da 17 anni, da quando Fabio ha lasciato la casa della sua famiglia a Procida, per combattere al fianco delle camicie nere di Mussolini.

Il padre è appena morto. E, come espresso dalle sue ultima volontà, André è venuto a cercare suo fratello perché sia presente ai funerali, che si terranno nell'isola natale. Dopo aver rifiutato in un primo momento, le circostanze e l'ambita eredità spingono finalmente Fabio ad accompagnare André.

Il viaggio sarà lungo. I due fratelli hanno difficoltà a comunicare, il malessere degli anni e i segreti non affrontati portano al silenzio. André non ha detto tutta la verità a Fabio, e Fabio è misterioso sugli anni in cui è stato vagabondo.

Nel corso di questo lungo viaggio, i

due fratelli faranno degli incontri che porteranno Fabio a interrogarsi sul suo passato, mentre André scoprirà con amarezza che suo fratello è diventato un delinquente. Si interrogano a vicenda sul significato del ritorno.

I paesaggi scorrono sullo sfondo dei loro litigi, dei loro incontri inaspettati e delle difficoltà che continuano ad accumularsi. Le campagne della Borgogna, le Alpi, la frontiera italiana, Napoli e poi la traversata fino a Procida saranno le tappe della loro riconciliazione.

Questo viaggio attraverso due paesi traumatizzati dalla guerra, e la stessa guerra che ha separato Fabio e André, offrirà ai due fratelli l'occasione di ravvicinarsi?

André perdonerà suo fratello per averlo abbandonato? E Fabio, riuscirà ad accettare il suo passato? Chi è Maria, il cui nome sembra perseguitare i due fratelli?



Genere: Biografico, Drammatico

Regia: Mario Martone

Durata: 133'

Attori: Toni Servillo, Maria Nazionale, Cristiana Dell'Anna, Antonia Truppo, Paolo Pierobon

Sinossi:

Agli inizi del '900, nella Napoli della Belle Époque, splendono i teatri e il cinematografo. Il grande attore comico Eduardo Scarpetta è il re del botteghino. Il successo lo ha reso un uomo ricchissimo: di umili origini si è affermato grazie alle sue commedie e alla maschera di Felice Sciosciammocca che nel cuore del pubblico napoletano ha soppiantato Pulcinella. Il teatro è la sua vita e attorno al teatro gravita anche tutto il suo complesso nucleo familiare, composto da mogli, compagne, amanti, figli legittimi e illegittimi tra cui Tina, Eduardo e Peppino De Filippo. Al culmine del successo Scarpetta si concede quello che si rivelerà un pericoloso azzardo. Decide di realizzare la parodia de La figlia di Iorio, tragedia del più grande poeta italiano del tempo, Gabriele D'Annunzio. La sera del debutto in teatro si scatena un putiferio: la commedia viene interrotta tra urla, fischi e impropri sollevati dai poeti e drammaturghi della nuova ge-

nerazione che gridano allo scandalo e Scarpetta finisce con l'essere denunciato per plagio dallo stesso D'Annunzio. Inizia, così, la prima storica causa sul diritto d'autore in Italia. Gli anni del processo saranno logoranti per lui e per tutta la famiglia tanto che il delicato equilibrio che la teneva insieme pare sul punto di dissolversi. Tutto nella vita di Scarpetta sembra andare in frantumi, ma con un numero da grande attore saprà sfidare il destino che lo voleva perduto e vincerà la sua ultima partita.



Genere: Drammatico, Commedia

Regia: Eugenio Cappuccio

Durata: 107'

Attori: Marco Giallini, Giuseppe Maggio, Anna Manuelli, Sidy Diop, Claudio Bigagli

Sinossi:

Questa è una storia d'amore, iniziata quarant'anni fa e mai finita. È anche la storia di un viaggio attraverso l'Italia intrapreso da una strana coppia a bordo di una vecchia jeep: Emiliano, un venticinquenne appena laureato con il massimo dei voti in Lettere Antiche, e Vittorio Vezzosi, un burbero scrittore sessantenne che da anni conduce una vita da eremita in seguito alla pubblicazione del suo unico libro, successo planetario indelebile nella memoria di tutti. I due sono diretti a Milano, alla Fiera-mercato degli anni Ottanta e Novanta, in un viaggio ricco di rocamboleschi e divertenti rovesci seguito avidamente in diretta dal mondo social, stimolato casualmente da un'influencer. Il Vezzosi ha infatti accettato di tenere un discorso infrangendo un silenzio durato più di vent'anni. Alla fiera li

attendono Milena, il perduto amore dello scrittore, e una folla oceanica smaniosa di ascoltare il Vezzosi fare i conti con il suo passato, e soprattutto con lo sguardo del nostro Paese, attanagliato dalla nostalgia e perso nel ricordo di sé.



Genere: Drammatico

Regia: Jonas Carpignano

Durata: 121'

Attori: Swamy Rotolo, Claudio Rotolo, Grecia Rotolo, Carmela Fumo, Giorgia Rotolo

Sinossi:

La famiglia Guerrasio si riunisce per celebrare i 18 anni della figlia maggiore di Claudio e Carmela. È un'occasione felice e la famiglia è molto unita, nonostante una sana rivalità tra la festeggiata e sua sorella Chiara di 15 anni sulla pista da ballo. Il giorno seguente, quando il padre parte improvvisamente, Chiara inizia a indagare sui motivi che hanno spinto Claudio a lasciare Gioia Tauro. Più si avvicinerà alla verità, più sarà costretta a riflettere su che tipo di futuro vuole per se stessa.

Può dirci qualcosa di più sulla legge di cui si discute nel film?

Stavo lavorando a «Mediterranea» quando ho letto per la prima volta un lungo articolo su questa legge. La 'Ndrangheta, la mafia calabrese, è considerata una delle più pericolose perché contrariamente alla mafia siciliana, alla Camorra napoletana o alle mafie americane, non si basa sui legami di sangue, sulla famiglia in senso stretto. È impos-

sibile entrare in un clan se non si hanno legami di sangue con qualcuno dei suoi membri. A causa di questo, nella 'Ndrangheta non ci sono mai stati pentiti perché nessuno si ribella contro la propria famiglia.

Per spezzare questo circolo, lo Stato e i servizi sociali calabresi hanno deciso di strappare i minori alle proprie famiglie fino ai 18 anni di età. Idealmente è per dare loro una chance. Ma questa legge mi ha sempre lasciato molto scettico. In teoria funziona, ma sul piano emotivo è una cosa spaventosa. Vivendo a Gioia Tauro, ho visto gli effetti di questa legge su una bambina di sette anni il cui padre era stato arrestato. Non dimenticherò mai il suo volto nel momento in cui ha capito che non avrebbe più rivisto suo padre per moltissimo tempo. In quel momento mi sono reso conto che il modo migliore per raccontare i miei dubbi, il mio scetticismo, era di passare attraverso lo sguardo di una ragazzina. La mafia ha una struttura molto patriarcale: i padri trasmettono il potere ai propri figli oppure ai propri nipoti e così via. Fare il film dal punto di vista di una ragazza mi avrebbe permesso di sfuggire ai cliché abituali e di raccontare la storia dal punto di vista di una famiglia, non di una famiglia mafiosa, ma di una famiglia.



Genere: Drammatico

Regia: Giulio Ricciarelli

Durata: 124'

Attori: Johann Radmann, Thomas Gnielka, Marlene Wondrak

Sinossi:

Germania 1958. Ricostruzione, miracolo economico. Johann Radmann (Alexander Fehling) è stato recentemente nominato Pubblico Ministero e, come tutti i novizi, si deve accontentare di occuparsi dei verbali automobilistici. Un giorno, il giornalista Thomas Gnielka (André Szymanski) causa un gran trambusto in tribunale, Radmann lo ascolta con interesse: un amico di Gnielka avrebbe riconosciuto un insegnante, che secondo lui sarebbe un'ex guardia di Auschwitz, ma nessuno è interessato a perseguirlo legalmente. Contro il volere del suo diretto superiore, Radmann inizia ad esaminare il caso, e così cade in una rete di repressione e negazione, ma anche di idealizzazione. In quegli anni, "Auschwitz" era una parola che alcune persone non avevano mai sentito pronunciare, mentre altri volevano solo dimenticarla il più presto possibile. Solamente il Pubblico Ministero Generale, Fritz Bauer (Gert Voss), incoraggia la curiosità di Radmann; lui stesso, da tutta

la vita, spera di riportare all'attenzione pubblica i crimini commessi ad Auschwitz, ma gli mancano i mezzi legali per un'azione penale. Quando Johann Radmann e Thomas Gnielka trovano dei documenti che riconducono ai colpevoli, Bauer si rende conto immediatamente di quanto siano esplosivi e affida ufficialmente il caso a Radmann. Il giovane Pubblico Ministero si dedica anima e corpo al suo nuovo incarico ed è deciso a scoprire cosa sia davvero accaduto all'epoca. Interroga testimoni, passa al setaccio gli archivi, raccoglie le prove e si immerge talmente a fondo nel caso da dimenticarsi qualsiasi altra cosa, anche di Marlene Wondrak (Friederike Becht), della quale si è perdutamente innamorato. Radmann supera ogni confine, tralascia gli amici, i colleghi e i suoi alleati, e viene inghiottito in un labirinto di bugie e di sensi di colpa, alla disperata ricerca della verità. Quello che scoprirà alla fine, cambierà il paese per sempre...



Genere: Biografico, Drammatico, Com-media

Regia: Kenneth Branagh

Durata: 107'

Attori: Jamie Dornan, Jude Hill, Caitriona Balfe, Judi Dench, Ciarán Hinds, Lara McDonnell

Sinossi:

Nell'estate del 1969 Buddy, un bambino di nove anni, sa esattamente chi è e da dove viene. È figlio della classe operaia di North Belfast, felice, amato e al sicuro. Il mondo di Buddy è una vita vissuta in strada divertendosi, nel cuore di una comunità unita e solidale.

E' qui che vive la sua famiglia numerosa, nella stessa strada, e dove è impossibile perdersi perché a Belfast si conoscono tutti, o almeno così sembra. Nel tempo libero Buddy si immerge nell'ombra di un cinema o davanti alla televisione, a guardare i film e la TV americana per lasciarsi trasportare nel mondo dei sogni. Ma mentre gli anni '60 volgono al termine, e l'uomo muove i primi passi sulla Luna, gli ultimi giorni di agosto trasformano i sogni d'infanzia di Buddy in un incubo. Il latente malcontento sociale esplode improvvisamente, e si intensifica con grande rapidità. Prima un attacco mascherato, poi una rivolta e infine un conflitto in tutta la città, con la religione che alimenta le fiamme.

Cattolici e protestanti, amorevoli vicini solo un istante prima, diventano nemici mortali.

Buddy deve dare un senso al caos e all'isteria, e a questo nuovo panorama

di lockdown, popolato da eroi e cattivi, una volta intravisto solo sullo schermo del cinema, ma che ora minaccia di capovolgere tutto ciò che conosce e ama, proprio mentre dietro casa si svolge uno scontro epico.

Sua madre fatica a farcela, e suo padre lavora in Inghilterra cercando di guadagnare abbastanza soldi per sostenere la famiglia. Regna la legge vigilante, le vite degli innocenti sono minacciate. Buddy sa cosa aspettarsi dai suoi eroi – ha passato ore davanti a western come Mezzogiorno di fuoco e L'uomo che uccise Liberty Valance – ma suo padre può essere veramente l'eroe di cui ha bisogno? Sua madre sacrificherà il suo passato per proteggere il futuro della sua famiglia? Come possono essere messi al sicuro i suoi tanto amati nonni? E come può continuare ad amare la ragazza dei suoi sogni?

Le risposte si trovano nel viaggio avvincente, divertente, toccante e straziante di Buddy attraverso le rivolte, la violenza, la gioia e la disperazione dei rapporti familiari e l'agonia del primo amore; il tutto accompagnato da danze, musica e risate che solo gli irlandesi possono raccogliere quando il mondo si capovolge. Perché cos'altro può fare Buddy? Questo è il suo unico mondo. Questa è Belfast.



Genere: Commedia, Sentimentale

Regia: Andrea Molaioli

Durata: 100'

Sceneggiatura: Andrea Molaioli, Francesco Bruni, Ludovica Rampoldi

Attori: Ludovico Tersigni, Barbara Ramella, Jasmine Trinca, Luca Marinelli

Sinossi:

“SLAM: sbattere, scagliare, scaraventare. Nei fumetti: rumore di una porta chiusa con forza.

Nel gergo dello skateboarding: caduta rovinosa al termine di un'evoluzione acrobatica”.

Samuele ha sedici anni e una grande passione per lo skateboard. Passa le sue giornate con gli amici tra salti, evoluzioni e cadute, e coltiva un'amicizia tutta immaginaria con il suo eroe, Tony Hawk, il più grande skater di tutti i tempi. Sam vorrebbe andare all'università, viaggiare, magari vivere in California. Vorrebbe soprattutto essere il primo della sua famiglia a non inciampare nell'errore di diventare genitore a sedici anni, come è capitato a sua mamma e a sua nonna. È però difficile sfuggire al singolare destino della sua famiglia specie quando incontra Alice, lei è meravigliosa e sembra rappresentare tutto ciò che desidera...

Spunti di riflessione:

1) Sam, un ragazzo di sedici anni con una grande passione per lo skateboard passa le sue giornate con gli amici tra salti e cadute e coltiva un'amicizia tutta immaginaria con il suo eroe, Tony Hawk, il più grande skater del mondo. Avete anche voi, maschi soprattutto,

una passione forte per qualcosa (sport o altro) come il protagonista?

2) La coetanea Alice, bella e spregiudicata, immediatamente intuisce nel ragazzo un'aura diversa dagli altri. È facile innamorarsi a quell'età, ma anche complicarsi la vita. A voi è successo? Come vi siete comportati?

3) Sam ha molti sogni, ma vorrebbe soprattutto essere il primo della sua famiglia a non inciampare nell'errore di diventare genitore a sedici anni, come è capitato a sua mamma e a sua nonna. Ma è difficile sfuggire al singolare destino della sua famiglia. Cosa pensate del problema di diventare madre o padre a quest'età?

4) Le vostre famiglie in queste situazioni come si comporterebbero? I vostri genitori come reagirebbero a una maternità o paternità così precoce?

5) Il film è tratto dal romanzo omonimo di Nick Hornby, un grande scrittore inglese, ma il regista e lo sceneggiatore lo hanno adattato al contesto sociale e culturale italiano. Vi piace come è stata raccontata l'adolescenza? Come sono stati descritti i problemi di un'età delicata?



Genere: Commedia, Drammatico

Regia: Francesco Bruni

Durata: 106'

Sceneggiatura: Francesco Bruni

Attori: Giuliano Montaldo, Andrea Carpenzano, Arturo Bruni, Emanuele Propizio

Sinossi:

Alessandro (Andrea Carpenzano) è un ventiduenne trasteverino ignorante e turbolento; Giorgio (Giuliano Montaldo) un ottantacinquenne poeta dimenticato. I due vivono a pochi passi l'uno dall'altro, ma non si sono mai incontrati, finché Alessandro accetta malvolentieri un lavoro come accompagnatore di quell'elegante signore in passeggiate pomeridiane. Col passare dei giorni dalla mente un po' smarrita dell'anziano poeta, e dai suoi versi, affiora progressivamente un ricordo del suo passato remoto: indizi di una vera e propria caccia al tesoro. Seguendoli, Alessandro si avventurerà insieme a Giorgio in un viaggio alla scoperta di quella ricchezza nascosta, e di quella celata nel suo stesso cuore.

Spunti di riflessione :

1) Il giovane trasteverino Alessandro e l'anziano Giorgio vivono nello stesso quartiere a pochi passi, ma non si sono mai conosciuti, lo fanno solo quando Alessandro accetta il lavoro di accompagnatore di questo poeta dimenticato. Avete colto anche il problema della società contemporanea della difficoltà a socializzare, a

comunicare?

2) In questo caso poi si tratta di un giovane ignorante e turbolento e di un elegante e colto signore d'altri tempi. Secondo voi oltre che un problema di generazioni che non s'incontrano, c'è anche quello di una distanza culturale che allontana il giovane?

3) Voi in una situazione simile accettereste un lavoro come accompagnatore?

4) L'incontro tra i due personaggi produce sicuramente una crescita umana per andare oltre preconcetti e diffidenze reciproche anche se ciò che fa crescere l'interesse di Alessandro e dei suoi amici per Giorgio è la possibilità di mettere le mani su un bottino. In questo caso voi come vi comportereste?

5) Il film inizia come un dramma leggero poi prende la strada della commedia. Siete d'accordo con questo cambio di stile?



Genere: Drammatico

Regia: Jean-Pierre Dardenne, Luc Dardenne

Durata: 84'

Sceneggiatura:
Jean-Pierre e Luc Dardenne

Sinossi:

Ahmed ha 13 anni ed è entrato nella spirale dell'integralismo musulmano grazie all'indottrinamento di un imam che, tra le altre cose, gli ripete che la sua insegnante di lingua araba, anch'essa musulmana, è un'apostata. Ahmed che venera un cugino martire dell'Islam, decide allora di procedere autonomamente e di passare all'azione nei suoi confronti.

Considerato il clima politico-sociale italiano sul tema dell'immigrazione e della presenza dei musulmani una premessa diventa necessaria affinché il film non venga letto come un facile j'accuse ai seguaci di Maometto. Nei titoli di coda si può leggere il ringraziamento al Ministro per la gioventù e lo sport belga che si chiama Rachid Madrane. Dal nome non è difficile comprendere che si tratta di un belga di origini marocchine. Situazione che da noi solleverebbe l'indignazione di una parte consistente dell'elettorato e che nell'attualmente meno rissoso Belgio (dove non sono mancati, non dimentichiamolo, sanguinosi attentati) permette invece a quel ministro di sostenere un film che è anti-integralista ma non per questo antimusulmano.

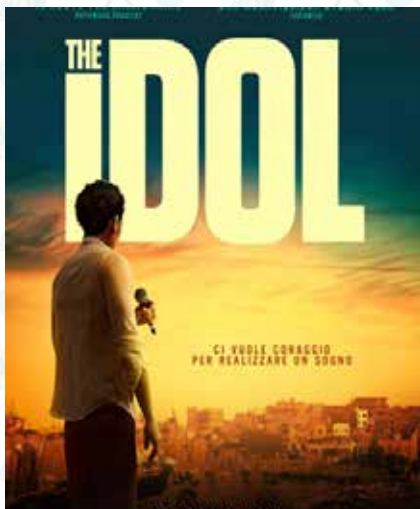
Spunti di Riflessione:

1) La regista libanese Nadine Labaki, autrice del film in un'intervista, ha detto che molti dei problemi che coinvolgono il suo paese gli impediscono di tornare ciò che era una volta: ricchissimo considerato dagli europei una sorta di paese magico per il clima, le bellezze, gli hotel, questi tutti a più di cinque stelle e l'ospitalità del popolo, a ogni livello sia economico che culturale.

2) Una volta il Libano era come una terra promessa: ricco, con un clima incantevole, meta di viaggi di molti europei, bello (non per niente era chiamato il paese dei cedri) al punto che molti stranieri vi si trasferivano.

3) Perché ora tutto ciò è finito e il Libano non è solo in crisi economica ma anche politica?

4) Quando e perché, in Libano, scoppiò una guerra tra cristiani e musulmani che insanguinò tutto il paese?



Genere: Commedia, Drammatico, Musicale

Regia: Hany Abu-Assad

Durata: 100'

Attori: Qais Atallah, Hiba Atallah, Tawfeek Barhom, Ahmed Qassim

Sinossi:

Siamo a Gaza. Sinonimo di tanti conflitti, distruzione e disperazione, ma per Mohammed Assaf e sua sorella Nour, Gaza è la loro casa e il loro parco giochi. È dove, insieme ai loro migliori amici Ahmad e Omar, fanno musica, giocano a calcio e hanno il coraggio di sognare in grande.

La loro band è alla buona, utilizzano vecchi strumenti musicali, ma nonostante tutto hanno grandi ambizioni.

Mohammed e Nour desidererebbero cantare all'Opera Hall del Cairo; per raggiungerla sarebbe necessaria una vita intera, ma Mohammed scoprirà che per alcuni sogni vale la pena di lottare.

Lungo la strada, Mohammed incontrerà la tragedia e proverà la solitudine. Il mondo che lo circonda andrà in frantumi. Nonostante tutto, comunque, Mohammed sa che la sua voce lo libererà dal dolore che lo pervade, e porterà a un popolo senza voce la gioia.

Per pagarsi gli studi universitari canta ai matrimoni e guida un taxi.

Anche quando l'assedio nel territorio di Gaza si intensifica, e si vive in una situazione sempre più minacciosa,

Mohammed sa di avere un dono raro; con la sua voce può far sorridere e dimenticare i problemi e i dolori.

Una sera, ecco la possibilità che il sogno si avveri: sente in tv che i provini per "Arab Idol", lo show più popolare nel mondo arabo, si svolgono al Cairo. I confini sono chiusi. Sembra non esserci via d'uscita. Ma la voglia di realizzare un sogno è più forte di ogni ostacolo... Ecco l'opportunità di cambiare la sua vita e dare a un popolo senza voce la più grande sensazione: la libertà di amare, vivere e sentirsi liberi.



Genere: Commedia, Drammatico

Regia: Stéphane De Freitas

Durata: 99'

Sinossi:

A voce alta - La forza della parola, film documentario scritto e diretto da Stéphane De Freitas.

Ogni anno all'Università di Saint-Denis, nella periferia nord di Parigi, si svolge Eloquentia, una gara di oratoria che premia "Il miglior oratore del 93", dove 93 rappresenta il distretto di Seine-Saint-Denis. Gli studenti, provenienti da diversi contesti sociali, si preparano ad affrontare la competizione con l'aiuto di consulenti professionisti che insegnano loro la raffinata arte del parlare in pubblico. Durante le settimane, i giovani imparano i sottili meccanismi della retorica, si raccontano rivelando agli altri, ma soprattutto a loro stessi, i propri talenti.

Spunti di riflessione

1. Nel documentario "A voce alta - La forza delle parole", emerge con evidenza che l'importanza del saper parlare è data anche e soprattutto dal fatto che la parola, se usata correttamente, può

renderci liberi, non manipolabili. Perché?

2. La gara di oratoria per la quale si preparano i protagonisti del film è organizzata dall'Università di Saint-Denis, cittadina multietnica della banlieu parigina. Per i ragazzi, i quali hanno tutti a che fare con l'annosa questione dell'integrazione in Francia, "la parola diventa un'arma", come ripetono essi stessi più volte nel film. Commentate questa frase.

3. Emerge più volte la questione della differenza fra il parlare e lo scrivere e il professore di oratoria ne descrive bene le differenze sostanziali. Per alcuni ragazzi è più facile parlare, per altri scrivere. Che differenza c'è secondo voi fra il parlare e lo scrivere quando si tratta di esprimere le proprie idee? Una pratica è più potente dell'altra?



Genere: Drammatico

Regia: Fanny Liatard, Jérémy Trouilh

Durata: 97'

Sceneggiatura: Francesco Bruni

Attori: Giuliano Montaldo, Andrea Carpenzano, Arturo Bruni, Emanuele Propizio

Sinossi:

Youri, 16 anni, ha vissuto tutta la sua vita a Gagarine Cité, un vasto progetto di alloggi popolari in mattoni rossi situato nella periferia di Parigi. Dall'alto del suo appartamento, Youri ha sempre sognato di diventare un astronauta. Ma quando trapelano i piani per demolire il complesso immobiliare, Youri si unisce alla resistenza. Con i suoi amici Diana e Houssam, intraprende una missione per salvare Gagarine, trasformando la proprietà immobiliare nella sua "astronave", prima che scompaia nello spazio per sempre.

Il film è stato girato poco prima e durante la demolizione, avvenuta nell'estate del 2019, del progetto abitativo Cité Gagarine, in collaborazione con i suoi residenti a Ivry-sur-Seine.

Spunti di riflessione

1. Il film parla di un luogo legato a Yuri Gagarin, una delle figure chiave della corsa allo spazio del secolo scorso. In che modo è legato al film? È un caso che il nostro protagonista si chiami Youri? A cosa fanno riferimento le prime sequenze di Gagarine? Quali altre personalità sono state importanti in quei fondamentali momenti della guerra fredda legati alla ricerca aerospaziale?

2. Negli ultimi anni si sente spesso dire che i giovani hanno poca voglia di lavorare, poca voglia di cambiare il mondo e di impegnarsi seriamente. Questo discorso però, sembra spesso essere ripetuto di generazione in generazione. Youri è un giovane, anzi è giovanissimo, eppure fa di tutto per modificare il suo presente. Come spiegate questa scelta narrativa? Perché nei film sono spesso proprio i giovani a cambiare le cose?

3. Il film racconta inevitabilmente le vite di persone che vivono in qualche modo isolate dalla città, nella periferia. Questo scollamento tra la Parigi di Cité Gagarine e quella "fuori" da quali elementi è facilmente identificabile all'interno del film?

4. Gagarine parla di un sogno che modifica la realtà, dell'immaginazione che cerca di vincere sulla mera politica e sugli avvenimenti della vita. E il film mostra proprio questo sovrapporsi, questo perdersi tra la deludente realtà e la instancabile fantasia di Youri, legata indissolubilmente allo spazio cosmico. Oggi quale potrebbero essere delle fughe dalla realtà, dalle guerre, dalla pandemia? Quali elementi usereste voi per rappresentare questo scarto se foste dei registi?



Genere: Commedia

Regia: Francesca Mazzoleni

Durata: 94'

Sceneggiatura: Paola Mammini, Francesca Mazzoleni, Pietro Seghetti

Attori: Margherita Morchio, Matilde Passera, Matteo Oscar Giuggioli, Brando Pacitto, Giovanni Anzaldo, Giampiero Judica, Francesca Inaudi

Sinossi:

Succede è l'intenso diario delle emozioni, delle sensazioni, dei sentimenti di Margherita (Meg) e dei suoi amici, quattro adolescenti che condividono tutto: da un'alba milanese a un rifugio sul tetto, le sneakers blu, la camicia di jeans, la musica nelle cuffie, la scuola e i primi baci. C'è questo e molto altro in Succede: una storia di amore e amicizia in quel particolare momento della vita che è l'adolescenza, quando ogni evento è di estrema importanza, ogni emozione è assoluta, dove il passato e il futuro non hanno posto, solo il presente esiste ed ha importanza.

Spunti di Riflessione:

1) L'adolescenza è uno dei più bei momenti della vita, in cui nascono le grandi amicizie che sembra non finiranno mai e in cui si cominciano a sentire quei palpiti d'amore che, quando si incontra "quella persona", si ha l'impressione che anche lui (o lei) debba ascoltare il forte battito del cuore che si sente nel petto. E' vero, secondo voi, che tutto quanto scritto sopra è vissuto dagli adolescenti?

2) L'adolescenza è il periodo durante il

quale ci si sente parte di un gruppo; i tuoi coetanei, con cui condividi momenti non solo di allegria e di divertimento ma anche di tristezza, non ti lasciano mai da solo. Poi trascorrono gli anni, arriva l'università e, in base a scelte diverse, il gruppo si divide, ma resta sempre nel cuore il ricordo di quegli amici e di quel tempo passato in cui ognuno sembrava facesse parte dell'altro. E' così per i ragazzi? Chiedetelo anche a un adulto.

3) Erano e sono per i giovanissimi, quelli dell'adolescenza momenti belli, particolari ma non è detto che alcuni di loro non avessero problemi, per esempio nel sentirsi brutte (e magari non è vero), oppure nell'avere nella propria famiglia problemi familiari, o tragedia nella tragedia, vivere un primo amore non corrisposto.

Quasi tutti i personaggi del film hanno questi problemi eppure, quando si trovano insieme scherzando e ridendo, sembrano dimenticarli, perchè il gruppo (o la comitiva come si diceva una volta) dà forza al singolo o lo porta, anche se per poco, a dimenticare ciò che lo affligge. Chi ormai grande ha vissuto questi momenti se li ricorda. C'è una poesia di Jacques Prévert che rende bene il rammentare la felicità di allora che i protagonisti del film stanno vivendo, senza nemmeno rendersene conto.



Genere: Drammatico

Regia: Damiano D'Innocenzo, Fabio D'Innocenzo

Durata: 96'

Attori: Andrea Carpenzano, Matteo Olivetti, Milena Mancini, Max Tortora, Luca Zingaretti

Sinossi:

Mirko e Manolo sono due giovani amici della periferia di Roma. Bravi ragazzi, fino al momento in cui, guidando a tarda notte, investono un uomo e decidono di scappare. La tragedia si trasforma in un apparente colpo di fortuna: l'uomo che hanno ucciso è un pentito di un clan criminale di zona e facendolo fuori i due ragazzi si sono guadagnati un ruolo, il rispetto e il denaro che non hanno mai avuto. Un biglietto d'entrata per l'inferno che scambiano per un lasciassere verso il paradiso.

Spunti di riflessione

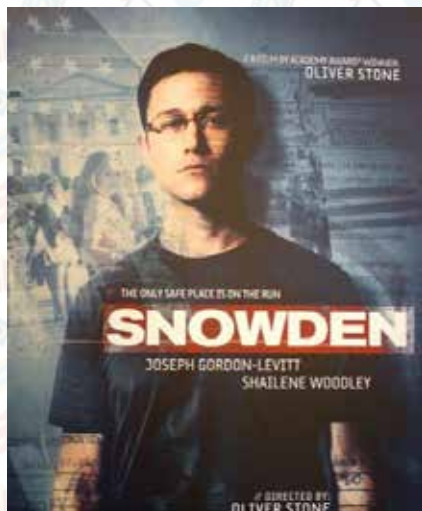
1. Quando Alessia, madre del protagonista Mirko, sgrida il figlio perché scopre che fa parte di un giro di affari sporchi, lui la accusa: "Però come te li prendi i soldi". Lei ribatte: "A me i soldi mi servono, se li trovo me li prendo". Questa frase sembra riassumere il senso del titolo del film: "La terra dell'abbastanza". Che senso assume qui, secondo voi, il termine

"abbastanza"?

2. Le famiglie dei due ragazzi reagiscono in modo differente alla loro deriva criminale. Il ruolo dei famigliari che ruolo ha nello sviluppo della vicenda?

3. All'inizio del film Mirko e Manolo parlano del loro futuro in macchina e dei loro sogni, che pochi minuti dopo verranno infranti per sempre. I due sembrano condannati a non riuscire ad emanciparsi dal loro quartiere, come se il luogo in cui nasciamo segni davvero il nostro destino. Pensate sia così? Il film dà un qualche messaggio a proposito?

4. Mirko e Manolo affrontano in maniera del tutto differente la loro nuova vita da criminali. Quali sono secondo voi le motivazioni di questa differenza?



Genere: Thriller/Politico

Regia: Oliver Stone

Durata: 134'

Attori: Joseph Gordon-Levitt, Shailene Woodley, Melissa Leo, Zachary Quinto, Tom Wilkinson, Rhys Ifans, Nicholas Cage, Ben Schnetzer, Keith Stanfield

Sinossi:

Diretto dal regista tre volte premio Oscar® Oliver Stone, Snowden è il ritratto personale e affascinante di quella che alcuni ritengono una delle figure più controverse del XXI° secolo, l'uomo responsabile di quella che è stata definita la più grande violazione dei sistemi di sicurezza nella storia dei servizi segreti americani.

Nel 2013 Edward Snowden (Joseph Gordon-Levitt) lascia con discrezione il suo impiego alla National Security Agency e vola ad Hong Kong per incontrare i giornalisti Glenn Greenwald (Zachary Quinto) e Ewen MacAskill (Tom Wilkinson), e la regista Laura Poitras (Melissa Leo), allo scopo di rivelare i giganteschi programmi di sorveglianza informatica elaborati dal governo degli Stati Uniti.

Consulente esperto di informatica, legato da un impegno di massima segretezza, Ed ha scoperto che una montagna virtuale di dati viene registrata tracciando ogni forma di comunicazione digitale, non solo relativa a governi stranieri e a potenziali

gruppi di terroristi, ma anche a quella di normali cittadini americani.

Disilluso rispetto al suo lavoro nel mondo dell'intelligence, Snowden raccoglie meticolosamente centinaia di migliaia di documenti segreti per dimostrare la portata della violazione dei diritti in atto. Lasciando la donna che ama, Lindsay Mills (Shailene Woodley), Ed trova il coraggio di agire spinto dai principi in cui crede.

Snowden racconta in modo inedito la storia di Edward Snowden, analizzando le motivazioni che hanno trasformato un giovane patriota ansioso di servire il suo Paese in un leggendario informatore, e ponendo domande provocatorie riguardo a quali libertà saremmo disposti a rinunciare per consentire ai nostri governi di proteggerci.

Insieme all'American Civil Liberties Union (ACLU), Amnesty International ha lanciato la campagna Pardon Snowden chiedendo al Presidente Obama di concedere la grazia ad Edward Snowden, una persona che ha svelato documenti dei servizi segreti, ma solo per difendere i nostri diritti umani.

Suole Superiori

Original Sound



Genere: Drammatico

Regia: Barry Alexander Brown

Durata: 105'

Attori: Lucas Till, Lucy Hale, Lex Scott Davis, Julia Ormond, Cedric The Entertainer

Sinossi:

Il colore della libertà, il film sul movimento americano per i diritti civili degli anni '60 ispirato ad una storia vera, diretto dal candidato all'Oscar® Barry Alexander Brown con la produzione ese Tratto dal celebre libro di memorie The Wrong Side of Murder Creek: A White Southerner in the Freedom Movement di Bob Zellner e Constance Curry, il film ripercorre alcuni degli anni più bui della storia degli Stati Uniti, quelli della ferocia del Ku Klux Klan e delle battaglie fondamentali per la fine della segregazione razziale.

Ambientato negli anni '60, la pellicola offre un ritratto reale e coraggioso del giovane Bob Zellner, nipote di un membro della setta razzista (interpretato dal talentuosissimo Lucas Till) che si ritrova, suo malgrado, a dover scegliere ad un certo punto della sua vita da che parte della storia voler stare.

Il regista schiva con audacia gli stereotipi narrativi anglosassoni del "giovane bianco" che si erge a paladino, restituendo un ritratto crudo e reale, fatto anche di contraddizioni e

inquietudini, di un giovane che si ritrova a fare i conti con un risveglio morale del tutto inaspettato e per cui dovrà scontrarsi anche con gli affetti a lui più cari.

Nel film le storie dei singoli personaggi si incontrano e si alternano con immagini di repertorio, in cui si riconosce in modo inequivocabile il percorso decennale del regista al fianco di Spike Lee come suo montatore.

Barry Alexander Brown riesce, così, a restituire con estrema verosimiglianza tutte le assurdità e le crudeltà degli Stati del Sud di quegli anni – le stesse che, purtroppo, ancora oggi vengono denunciate dal movimento di Black Lives Matter – mostrandosi come un vero e proprio "grido di rivolta", un monito a non dimenticare il passato, a continuare a raccontare un pezzo di storia che oggi più che mai è di grande attualità. cutiva del Premio Oscar® Spike Lee.

Suole Superiori

Original Sound



Genere: Drammatico

Regia: George Tillman

Durata: 132'

Produzione: Robert Teitel, George Tillman

Attori: Amandla Stenberg, Regina Hall, Sabrina Carpenter, Anthony Mackie

Sinossi:

La sedicenne Starr Carter vive a Garden Heights, un quartiere popolare, insieme a una famiglia molto unita. Suo padre Maverick ha un passato di piccolo malvivente, ma dopo aver scontato una pena in carcere, ha aperto un negozio di frutta e verdura ed è diventato un bravo padre di famiglia nonché uno stimato membro della comunità in cui vive. La madre di Starr, Lisa è un'infermiera che proviene da una famiglia in cui l'istruzione è sempre stata la prima cosa, infatti nutre grandi ambizioni per i suoi figli. Il suo fratellastro Seven e il fratello minore Sekani completano la famiglia. Delusi dalla mediocrità delle scuole di Garden Heights, e desiderosi di offrire ai loro figli maggiori opportunità, Lisa e Maverick iscrivono Starr e i suoi fratelli alla Williamson Prep School, una scuola frequentata per lo più da studenti bianchi, in un quartiere che dista circa 40 minuti di viaggio dal loro.

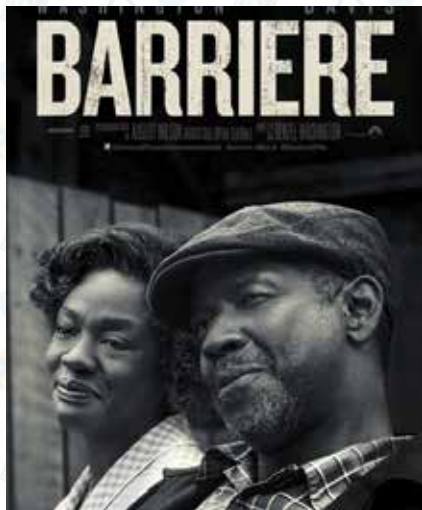
A Garden Heights, Starr incarna la versione numero 1 di se stessa: parla lo slang della sua comunità, le piace la musica hip hop, e non prova alcun imbarazzo a essere quella che è; teme solo di poter essere criticata per volersi adeguare troppo ai comportamenti

dei bianchi. Alla Williamson invece, Starr interpreta la versione numero 2, la ragazza perbene che non cede mai alla tentazione di parlare slang, e le cui migliori amiche Hailey (Sabrina Carpenter) e Maya (Megan Lawless) nonché il suo fidanzato Chris (K.J. Apa), sono tutti bianchi.

La situazione cambia quando Starr assiste all'omicidio del suo caro amico di infanzia Khalil (Algee Smith) per mano di un poliziotto, durante un posto di controllo in strada. Starr, unica testimone del delitto, deve scegliere se parlare in difesa di Khalil, o se restare in silenzio. Dire la verità potrebbe inoltre mettere in pericolo anche la sua famiglia, perché coinvolgerebbe King (Anthony Mackie), il capo del narcotraffico locale per cui Khalil lavorava. E poi, cosa penserebbe la comunità di Williamson, sapendola associata alla morte di Khalil? Mentre l'intero quartiere chiede a gran voce giustizia per Khalil, e inizia a spargersi la voce di un coinvolgimento di Starr nella vicenda, la ragazza si ritrova a dover affrontare un ambiente sempre più esasperato. Starr intraprende un percorso interiore di auto scoperta, in cui poco a poco capirà se stessa e da che parte intende veramente stare.

Scuole Superiori

Original Sound



Genere: Drammatico

Regia: Denzel Washington

Durata: 139'

Sceneggiatura: August Wilson
Tony Kushner

Attori: Denzel Washington,
Laurence Fishburne

Sinossi:

Barriere è la storia di Troy Maxson, un netturbino della metà del secolo scorso a Pittsburgh che una volta aveva sognato di fare carriera nel baseball ma quando la major league iniziò ad ammettere giocatori neri era diventato troppo vecchio per farne parte. Lui cerca di essere un buon marito ed un buon padre ma il suo perduto sogno di gloria lo divora, spingendolo a prendere una decisione che rischierà di fare a pezzi la sua famiglia.

Barriere è stato diretto da Denzel Washington da una sceneggiatura di August Wilson, adattata dall'opera per la quale lo stesso Wilson ha vinto il premio Pulitzer. I protagonisti del film sono: Denzel Washington, Viola Davis, Jovan Adepo, Stephen McKinley Henderson, Russell Hornsby, Mykelti Williamson e Saniyya Sidney. Il film è prodotto da Scott Rudin, Denzel Washington e Todd Black.

Spunti di riflessione:

1) La storia è ambientata nell'America

operaia e razzista degli anni '50. Il protagonista Troy è un uomo di colore che fa il netturbino a Pittsburgh. Il cinema americano in genere è ambientato a New York e Los Angeles. Voi quale preferite?

2) È una storia di denuncia della discriminazione razziale ma è anche un melodramma familiare: non si parla solo dei neri contro i bianchi ma anche delle contraddizioni di Troy. Vi piace il taglio narrativo che il regista ha dato al film?

3) Troy ha una moglie e anche un amante e ha un rapporto conflittuale con i due figli. Non sembra insomma proprio un modello di genitore. Cosa ne pensate?

4) In particolare con il figlio minore è troppo protettivo, per proteggerlo dal razzismo gli impedisce di fare le sue scelte e non lo fa crescere come dovrebbe. Siete d'accordo più con il genitore o con il ragazzo?

Original Sound



Genere: Fantascienza

Regia: Denis Villeneuve

Durata: 116'

Produzione: Shawn Levy, Dan Levine, Aaron Ryder e David Linde

Attori: Amy Adams, Jeremy Renner, Forest Whitaker, Michael Stuhlbarg

Sinossi:

Arrival è un thriller di fantascienza provocatorio del celebre regista Denis Villeneuve (SICARIO, PRISONERS). Quando un misterioso oggetto proveniente dallo spazio atterra sul nostro pianeta, per le susseguenti investigazioni viene formata una squadra di élite, capitanata dall'esperta linguista Louise Banks (Amy Adams). Mentre l'umanità vacilla sull'orlo di una Guerra globale, Banks e il suo gruppo affronta una corsa contro il tempo in cerca di risposte – e per trovarle, farà una scelta che metterà a repentaglio la sua vita e, forse, anche quella del resto della razza umana.

Spunti di riflessione :

1) Dodici astronavi atterrano in altrettanti punti della terra. Potrebbe essere l'inizio di un hollywoodiano film di fantascienza (tutti legati al primo "La guerra dei mondi") ma non è così. "Arrival" sostituisce gli elementi essenziali della fantascienza classica, basati sulla lotta tra gli uomini e

coloro che vengono da lontano, con un rapporto alieno-umano fondato sulla comunicazione e la conoscenza. Sono diversi gli alieni o gli esseri umani, stanchi delle loro guerre?

2) Il film di Villeneuve non parla quindi di lotta ma di rapporti di comprensione reciproca tra culture e anche tra specie diverse come la bambina (la figlia della protagonista) che in una scena del film dice "mamma e papà parlano con gli animali". L'importante è capirsi, fatto che nella storia dell'uomo è sempre stato difficile. Possibile che ciò possa avvenire con esseri provenienti da un altro pianeta?

3) Perché Louise Banks, una scienziata esperta di idiomi particolari e traduzioni viene spedita con altri scienziati dentro uno dei monoliti estranei che galleggiano sopra il suolo terrestre? Qual è lo scopo di questi ricercatori? Scoprire che gli alieni possono essere amici? Del resto li accolgono amichevolmente. Ma è sufficiente, oppure diventa necessario che tra questi esseri che vengono dallo spazio e i terrestri nasca una qualsiasi sorta di comunicazione?



Genere: Drammatico

Regia: Steven Spielberg

Durata: 118'

Sceneggiatura: Liz Hannah, Josh Singer

Attori: Meryl Streep, Tom Hanks, Sarah Paulson, Bob Odenkirk, Tracy Letts, Bradley Whitford, Bruce Greenwood, Matthew Rhys, Alison Brie, Carrie Coon, David Cross, Jesse Plemons, Michael Stuhlbarg, Zach Woods

Sinossi:

1971: Katharine Graham (Streep) è la prima donna alla guida del The Washington Post in una società dove il potere è di norma maschile. Ben Bradlee (Hanks) è lo scostante e testardo direttore del suo giornale.

Nonostante Kaye e Ben siano molto diversi, l'indagine che intraprendono e il loro coraggio provocheranno la prima grande scossa nella storia dell'informazione con una fuga di notizie senza precedenti, svelando al mondo intero la massiccia copertura di segreti governativi riguardanti la Guerra in Vietnam durata per decenni.

La lotta contro le istituzioni per garantire la libertà di informazione e di stampa è il cuore del film, dove la scelta morale, l'etica professionale e il rischio di perdere tutto si alternano in un potente thriller politico.

I due metteranno a rischio la loro carriera e la loro stessa libertà nell'intento di portare pubblicamente alla luce ciò che quattro Presidenti hanno nascosto e insabbiato per anni.

Per la prima volta nella sua lunga carriera Steven Spielberg dirige in The Post la coppia premio Oscar

Meryl Streep e Tom Hanks, con una sceneggiatura scritta da Liz Hannah e Josh Singer.

Nel cast Alison Brie, Carrie Coon, David Cross, Bruce Greenwood, Tracy Letts, Bob Odenkirk, Sarah Paulson, Jesse Plemons, Matthew Rhys, Michael Stuhlbarg, Bradley Whitford e Zach Woods.

Spunti di riflessione :

1) La pellicola è una grande lezione di giornalismo? Si riferisce esclusivamente a quegli anni o sempre il giornalismo dovrebbe informare i lettori in modo corretto?

2) La proprietaria del giornale è amica intima di Robert McNamara, segretario della difesa sotto Kennedy e Lyndon Johnson; il direttore, che ritiene di essere irreprensibile, era invitato a cena, ogni settimana, alla Casa Bianca durante la presidenza di John Fitzgerald Kennedy. Il film dà anche una stoccata a un potere, la stampa, che si pensa autonomo e indipendente? Commentate a questo proposito la sentenza della Corte.

Original Sound



Daide Trombone

GIOIELLI

Cell. 340 70 60 080

E-mail: davidetrombone@yahoo.it



*Collanina
con il nome*



29,99€

Argento

139,99€

A PARTIRE DA

Oro



CATALOGO SCUOLE E UNIVERSITÀ

Siamo presenti su:
acquistinretepa.it
il portale per gli acquisti della pubblica amministrazione



Sfogliala qui

